

RenoDeMedici



Documento di Comunicazione Sociale e Ambientale

Anno 2010

Lettera del Presidente

Questo documento rappresenta il 1° esempio per Reno De Medici S.p.A. ed il Gruppo RDM di dimostrare la propria attenzione nei confronti della comunicazione sociale ed ambientale in modo da creare un'azienda trasparente e facilmente raggiungibile da parte di tutti gli Stakeholders.

Come noto, uno dei principi che da sempre ispirano il modus operandi del Gruppo RDM, poi, è la creazione di valore per gli azionisti.

Per raggiungere tale finalità, abbiamo ritenuto necessario adottare il sistema dell'*accountability*¹ che ha l'obiettivo di rendicontare in modo trasparente ed esaustivo gli sforzi compiuti dall'impresa rispetto alla tematica socio-ambientale. L'impresa è in primo luogo un'azienda di produzione a rischio di mercato e fonda la propria sopravvivenza e il proprio sviluppo sul successo competitivo. È dunque ovvio che, in

prima approssimazione e solo con una lettura semplicistica, il dovere sociale dell'impresa è ottenere profitti stabili ed elevati nel lungo periodo, nel rispetto delle leggi e della morale corrente. Occorre però osservare che lo stesso successo competitivo, nel lungo periodo, non può essere ottenuto senza tener conto dei vari interlocutori sociali e che, nei confronti di questi ultimi, l'attività dell'impresa può generare economie e benefici per l'intera comunità, che spesso non trovano corrispondenza nelle sole scritture di bilancio.

Un'azienda come Reno De Medici, impegnata nel riciclo delle fibre cellulosiche, è intrinsecamente 'sostenibile'.

Oggi l'esigenza di proteggere l'ambiente richiede di affrontare alcuni nodi chiave con chiarezza e decisione: un più efficace allineamento all'agenda internazionale di lungo termine per la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra; una rinnovata attenzione ai grandi temi di respiro globale e di elevato valore sociale come l'utilizzo responsabile delle risorse, con un occhio particolare alla tutela dell'accessibilità all'acqua e alla salvaguardia della biodiversità.

Sicurezza e salute sono i cardini del nostro approccio alla responsabilità sociale, attraverso l'implementazione di standard di eccellenza omogenei presso tutti i nostri insediamenti ed efficienti principi di igiene industriale, oggi affiancati e supportati da un rinnovato impegno alla salvaguardia dei diritti umani della grande comunità che vive e opera nel Gruppo RDM.

Lo sviluppo continuo del capitale umano, a tutti i livelli, è per noi lo strumento fondamentale per garantire, oltre all'elevata competenza tecnica richiesta ai nostri addetti, la condivisione dei valori portanti del nostro Gruppo. Da ultimo, certo non per importanza, il nostro Gruppo è cresciuto nel tempo anche nell'attenzione al dialogo con gli stakeholder, che consente numerose occasioni di cooperazione con le istituzioni governative e non, a supporto dello sviluppo delle comunità locali.

Certo il nostro cammino non è ancora compiuto.

La meta si sposta sempre più avanti, ma con obiettivi più ambiziosi, come è naturale che sia per una visione che ha fatto del miglioramento continuo una priorità.

Reno De Medici ed il proprio Gruppo hanno già accettato la sfida e sono pronte a raggiungere obiettivi sempre più sfidanti.

Il Presidente
Christian Dubè



¹ Il termine investe tutte le operazioni dell'azienda, anche se è nato specificamente con riferimento alle informazioni economico-finanziarie e patrimoniali consuntive. Esso richiama almeno due accezioni o componenti fondamentali: da un lato il dar conto all'esterno e in particolare al complesso degli stakeholder, in modo esaustivo e comprensibile, del corretto utilizzo delle risorse e della produzione di risultati in linea con gli scopi istituzionali; dall'altro, l'esigenza di introdurre logiche e meccanismi di maggiore responsabilizzazione interna alle aziende e alle reti di aziende relativamente all'impiego di tali risorse e alla produzione dei correlati risultati.

Lettera dell'Amministratore Delegato

Il Gruppo Reno De Medici è il primo produttore italiano ed il secondo Europeo di cartoncino ricavato da materiale riciclato ed è uno dei principali operatori nella filiera del recupero degli imballaggi. I nostri siti produttivi, oltre che in Italia, sono ubicati in Francia, Spagna, Germania ed Inghilterra.

La vocazione ambientalista del nostro Gruppo è facilmente desumibile dal core business. In questa breve esposizione, vorrei richiamare l'attenzione dei Signori Azionisti, dei nostri dipendenti, ma più in generale, di tutti i soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo RDM, sul valore ambientale della nostra industria e sul contributo che diamo e vogliamo continuare ad aumentare per la tutela del mondo che ci circonda.

L'industria della carta in Italia ed in Europa rappresenta un rilevante settore dell'economia, con un fatturato annuo di quasi 7miliardi di euro e 21.800 operatori impegnati direttamente nelle cartiere ed altrettanti nell'indotto nel solo territorio italiano.

Nel suo complesso, solo in Italia, la produzione cartaria rappresenta inoltre 2,4% dell'intero settore nazionale manifatturiero. Ed in tale mercato, risulta, certamente, degno di menzione la produzione d'imballaggi.

Il sistema della produzione d'imballaggio a base cellulosica derivante da materiale riciclato ha, nel suo insieme, prodotto i seguenti benefici di carattere:

1) ambientale:

- i) riduzione delle quantità di materiale avviato a discarica;
- ii) minor utilizzo di fibra vergine per la produzione e conseguente salvaguardia delle risorse paesaggistiche e naturali;
- iii) minor emissione di CO₂ in atmosfera. È stato stimato che, in Italia e nel solo 2009, grazie al riciclo del materiale a base cellulosica non sono state emesse circa 30,5 milioni di tonnellate di CO₂. Se si pensa che in tale periodo in Italia sono state emesse 553 milioni di tonnellate di CO₂, **il risparmio d'immissioni ottenuto dal riciclo è pari al 5% dell'inquinamento totale;**
- iv) minor utilizzo di risorse abiotiche;
- v) minor emissione di sostanze acidificanti;
- vi) minor emissione di sostanze ad effetto tossico;
- vii) minor emissione di sostanze ossidanti con conseguente riduzione dello Smog Fotochimico;

2) economico: riduzione dei costi per mancato smaltimento (ovvero i costi evitati per le tonnellate di carta avviate a riciclo invece che a smaltimento);

3) sociale:

- i) incremento dei livelli di occupazione generata;
- ii) contributo al mantenimento dei livelli occupazionali dell'industria della carta, e, più in generale, di quella della produzione e trasformazione di prodotti a base cellulosica.

Il nostro Gruppo si è specializzato, sino a ricoprire posti di leadership europea, nella produzione di prodotti da materiale riciclato così riducendo drasticamente – se non azzerando – il costo ambientale per la materia prima, pur mantenendo elevati i nostri standard tecnologici e di qualità del prodotto.

La piena consapevolezza del nostro ruolo industriale sulla scena Italiana ed Europea unita alla convinzione che solo un'azione corale e globale possa contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, hanno indirizzato i nostri sforzi verso un migliore e sempre più efficiente uso delle risorse naturali. Solo un esempio: il nuovo impianto di depurazione e raccolta acque realizzato presso il nostro stabilimento sito in Villa Santa Lucia ci ha permesso di ridurre del 6% il consumo di acqua.

Ma se tanto è stato già fatto, riteniamo anche che le nostre prossime azioni dovranno continuare a perseguire le seguenti priorità: lotta ai cambiamenti climatici, allo spreco delle risorse non rinnovabili, alla perdita di ambiente naturale e biodiversità.

La sfida è tradurre le strategie in operatività e piani a breve, medio e lungo termine. L'ammodernamento dell'assetto produttivo internazionale, l'utilizzo responsabile delle risorse, la diversificazione energetica e l'innovazione tecnologica sono i fattori chiave. Certamente il fattore essenziale è la ricerca e l'innovazione



che, in questa fase della nostra strategia di crescita, puntano in modo deciso all'efficienza energetica e ambientale, generando un nuovo modello di sviluppo dei nostri prodotti. Sul fronte economico parlano chiaro in primo luogo le nostre strategie di investimento, mirate alla razionalizzazione delle attività produttive, alla riduzione dell'impatto sull'ambiente e al miglioramento delle condizioni di lavoro.

I grandi cambiamenti economici, sociali e ambientali in atto chiameranno le aziende a nuove importanti sfide. In questo contesto quelle che meglio di altre avranno integrato nella loro strategia tali dinamiche avranno a disposizione strumenti migliori per competere e per svilupparsi.

Ed il Gruppo RDM è già pronto a dimostrare la propria capacità di rispondere alle prossime sfide con un'attenta etica del business e una diffusa responsabilità sociale attraverso la pianificazione degli investimenti, la realizzazione di progetti di efficienza industriale sempre rinforzando gli obiettivi di sostenibilità.

Ma se abbiamo deciso di perseguire questa nuova strada è anche perché crediamo che un chiaro esempio d'industria che tende alla salvaguardia dell'ambiente senza perdere di vista il proprio intento economico, possa costituire un esempio mirabile e, almeno auspichiamo, emulabile. In definitiva, crediamo fermamente che l'esempio possa valere più delle parole!

Da ultimo, e come chiaro esempio della possibile realizzazione di un'industria dall'animo ecologico, voglio menzionare la novità di questo ultimo anno: i nostri prodotti eco-compatibili con vendita diretta al pubblico ed invitarVi a visitare il nostro sito **www.collectionreno.renodemedici.it**, la nostra boutique virtuale per l'acquisto on-line di prodotti realizzati al 100% in cartone riciclato che riescono ad unire design ed green-ovation.

L'Amministratore Delegato
Ignazio Capuano

Sommario

1. Premessa	9
2. Il concetto di sostenibilità	11
2.1. Esame del concetto di sostenibilità.	11
2.2. La comunicazione ambientale all'interno della comunicazione sociale	12
3. Nota metodologica	13
4. La naturale vocazione ambientale del Gruppo RDM	15
4.1. Chi è il Gruppo RDM	15
4.2. Il Packaging in cartone: una risposta naturale ad una esigenza essenziale dell'industria	15
4.3. Le prestazioni ambientali del nostro prodotto	16
4.4. Lo sviluppo dei nuovi prodotti	17
4.5. La sicurezza dei nostri prodotti	18
5. La responsabilità Ambientale del Gruppo RDM: il naturale equilibrio tra efficienza e tutela ambientale	19
5.1. Il sistema ambientale	19
5.2. Il nostro Green Plan	21
5.3. La nostra vocazione al riciclo: RE-Paper-ME	22
6. Il Profilo del Gruppo	23
6.1. Sintesi della Storia	23
6.2. Il Gruppo Reno De Medici oggi	24
7. I valori del Gruppo RDM	25
7.1. Il Codice Etico	25
7.2. Il Sistema di Governance	25
8. La Responsabilità Sociale	27
8.1. Concetto di Responsabilità sociale.	27
8.2. Lotta alla corruzione	28
8.3. Gestione della Sicurezza	28
8.4. Le Risorse Umane	30
8.5. Gestione dei rapporti con i clienti	31
8.6. Gestione dei fornitori	31
8.7. Sistema qualità	32
9. Creazione di Valore	33
9.1. Definizione	33
9.2. Creazione di valore	34
9.3. Clienti	34
9.4. Il Personale	34
9.5. I rapporti con gli Stakeholders e la Comunità.	35
9.6. La Comunità e RDM	36
10. Rassegna stampa	39



1. Premessa

Nella giornata dedicata alla terra, Barack Obama ha scelto l'Iowa per annunciare all'America la sua "Energy revolution": *la scelta cui siamo chiamati non è tra salvare l'ambiente o salvare l'economia, la scelta è tra prosperità o declino*. E queste scelte, dice il presidente USA, sono urgenti, *"vanno fatte adesso anche a nome delle generazioni future"*.



2. Il concetto di sostenibilità

2.1. Esame del concetto di sostenibilità.

Negli ultimi anni è cresciuta la necessità, da parte dei paesi industrializzati, di misurarsi con le nuove sfide che emergono nella prospettiva dello Sviluppo Sostenibile. Questo concetto è stato definito per la prima volta dal Rapporto Brundtland² come "lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità". L'obiettivo è dunque quello di realizzare sistemi di produzione e consumo di beni e servizi in grado di coniugare le esigenze di sviluppo e crescita economica con il rispetto dell'ambiente.

La spinta imposta dai summit internazionali, da quella di Rio de Janeiro a quelle più recenti di Copenaghen, Singapore e Seoul, senza dimenticare la più nota di Kyoto, è stato accolto con grande tempestività dalla Comunità Europea attraverso la predisposizione, nel lontano 1992, del Quinto Programma di azione ambientale che, nell'affrontare il tema dello Sviluppo Sostenibile in termini di politica e strumenti attuativi, ha introdotto per la prima volta un approccio basato sulla responsabilizzazione di tutte le parti cointeressate (autorità, cittadini, imprese).

Tali nuovi impegni sono poi stati riversati nel cd. Libro Verde della Commissione Europea sul tema "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese". In questo documento è stata fornita, per la prima volta, una definizione di responsabilità sociale dell'impresa quale "*integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate*".

² Gro Harlem Brundtland, presidente della Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo (World Commission on Environment and Development, WCED), 1987.

Le logiche fondamentali, sulle quali si fonda la responsabilità sociale, definita a volte anche “cittadinanza sociale dell’impresa” sono tre, ed in particolare:

- volontarietà delle iniziative;
- coinvolgimento di tutti gli *stakeholder*.
- orientamento alla trasparenza e all’autovalutazione.

Ma tutti tali proposito non possono e non devono prescindere dall’impegno anche delle Pubbliche Amministrazioni.

Nella comunicazione della commissione sullo sviluppo sostenibile si legge poi che : “l’azione dei pubblici poteri è inoltre essenziale per incoraggiare le imprese a prendere ulteriormente coscienza della loro responsabilità sociale e per creare un quadro che consenta di garantire che le imprese integrino gli aspetti ambientali e sociali nella loro attività.

Occorre incoraggiare le imprese ad integrare in modo attivo lo sviluppo sostenibile nelle attività che esse realizzano all’interno dell’Unione Europea e nel mondo intero”.

2.2. La comunicazione ambientale all’interno della comunicazione sociale.

Nell’ultimo decennio, l’attenzione da parte delle imprese nei confronti della comunicazione ambientale, è cresciuta costantemente. Volendo evidenziare un percorso storico, in una prima fase di evoluzione si sviluppa la comunicazione sociale, senza che siano significativamente presenti contenuti ambientali: l’attenzione sociale si sviluppa negli Stati Uniti alla fine degli anni ‘60 con la diffusione delle multinazionali americane e la conquista, da parte di queste ultime, di un ruolo predominante all’interno dell’economia mondiale. Tale situazione fa lentamente emergere da diversi ambiti sociali la richiesta di informazioni rispetto ai comportamenti assunti da queste imprese: nascono dunque i codici di condotta quale prime forme di risposta alla pressione informativa esterna, con lo scopo di esplicitare la propria politica “sociale” e di definire una serie di regole per le relazioni interne ed esterne.

Alla fine degli anni ‘70 l’interesse per la comunicazione sociale si riduce ed emerge progressivamente il filone della comunicazione ambientale. Anche in questo caso il fattore di attivazione ha origini puramente esterne ed è legato a particolari criticità che hanno investito alcune imprese o settori e che hanno generato una forte attenzione da parte degli *stakeholders* istituzionali, soprattutto a seguito di situazioni a forte impatto ambientale. Di fronte a tali situazioni si è accresciuta la sensibilità dell’opinione pubblica nei confronti del rischio ambientale, con un conseguente incremento del volume di informazioni richieste alle imprese (c.d. *lagging indicators*), e di misure di performance diverse dai risultati economici.

A tali richieste, le Società hanno risposto con in modo differente sia per portata che per profondità d’informazione.

In Italia, i primi tentativi di costruzione di un documento di comunicazione sociale con finalità di *accountability* sono abbastanza recenti.

In tale solco, si inserisce il presente documento redatto al fine di ‘obiettivo di rendicontare in modo trasparente gli sforzi compiuti dalla Reno De Medici rispetto alla tematica socio-ambientale.



3. Nota Metodologica

In questa prima edizione del documento di Comunicazione Sociale ed Ambientale si intendono esplicitare il legame tra:

- i valori di Gruppo;
- il nostro impegno nella e per la Società e l'Ambiente.
- la gestione delle relazioni con i cosiddetti portatori di interessi (stakeholders), traendo spunto dall'esperienza passata e dalle numerose evidenze raccolte dagli interlocutori con i quali ci si è confrontati;
- le nostre strategie competitive.

Per garantire la qualità delle informazioni riportate si sono seguiti i principi di equilibrio, chiarezza, accuratezza, comparabilità ed affidabilità.

Il Perimetro di rendicontazione comprende le Società del Gruppo RDM con esclusione di Manucor S.p.A., Packservice S.r.l. e di quelle facenti capo a Careo S.r.l., in conformità all'area di consolidamento del documento finanziario annuale.

Per le informazioni economico-finanziarie e per quelle relative al contenzioso si rimanda a quanto già descritto nel bilancio civilistico e nel bilancio consolidato.



4. La naturale vocazione ambientale del Gruppo RDM

4.1. Chi è il Gruppo RDM

Il Gruppo RDM è il primo produttore italiano e il secondo europeo di cartoncino da fibra riciclata. I diversi tipi di cartoncino prodotti dal Gruppo sono destinati a tutti i settori di applicazione, anche se la loro destinazione principale è nel settore del packaging.

4.2. Il Packaging in cartone: una risposta naturale ad una esigenza essenziale dell'industria.

Il Packaging costituisce un elemento essenziale nella filiera dell'industria.

L'imballaggio, infatti, ha quale primaria funzione quella di consentire la protezione del bene, il suo trasporto e stoccaggio evitando sprechi. Ma non solo! L'imballaggio, infatti, serve altresì a riconoscere il prodotto stesso e ad aiutare il consumatore nelle proprie scelte! Quanti dei prodotti di uso quotidiano sono riconosciuti immediatamente dal consumatore grazie alle tipiche e differenti caratteristiche del box che li contengono. Essi servono dunque anche ad assicurare al consumatore che ciò che stanno acquistando è proprio il prodotto che avevano prescelto. In conclusione: l'imballaggio in carta e cartone non è solo un contenitore, ma è un importante strumento di comunicazione che rende riconoscibile il prodotto e le aziende collegate e fornisce tutte le informazioni sul suo contenuto (ingredienti, data di scadenza,

contenuto calorico, sostanze allergeniche, modalità d'uso e conservazione, tracciato di produzione). E' capace inoltre di diffondere messaggi ricordando l'esperienza sensoriale o culturale che il prodotto offre, divenendo veicolo di benessere e sicurezza.

Ma essi hanno anche un vantaggio più difficilmente percepibile: l'imballaggio di carta e cartone non presenta problemi di utilizzo anche per i soggetti più deboli e disagiati in quanto il materiale è naturalmente leggero e, grazie alle nuove tecnologie, il Gruppo RDM sta cercando di ridurne ulteriormente il peso.

Il packaging in carta e cartone unisce ai vantaggi già descritti un'anima ecologica indiscutibile.

Infatti, carta e cartone sono materiali ecologicamente responsabili.

Per ottimizzare la loro fase di produzione, trasformazione, utilizzazione sotto forma di imballaggi, siamo costantemente impegnati a monitorarne la vita fino al riciclo per rispondere alle aspettative economiche, ambientali e sociali di tutti. Prodotti come gli imballaggi di carta e cartone, infatti, vengono usati quotidianamente da milioni di persone e non sono apprezzati unicamente per le caratteristiche esteriori o funzionali, ma anche e soprattutto per l'impegno "etico" dei materiali, elemento che è parte integrante della catena del valore e viene riconosciuto dai consumatori.

Gli imballaggi di carta e cartone sono naturali, riciclabili, riutilizzabili e biodegradabili! Essi, inoltre, non presentano problemi per il consumatore nella scelta della raccolta differenziata e dal materiale recuperato si generano nuovi prodotti quali cartone, carta e, da ultimo, anche oggetti di design.

4.3. Le prestazioni ambientali del nostro prodotto³

Come già detto, il packaging da cartone riciclato presenta una serie di indubbi benefici ambientali. Ma vediamo quali sono gli effetti concreti che la produzione e la scelta di tale prodotto ha sull'ambiente.

I parametri da valutare sono:

- quantità di risorse usate per produrre il bene
- scarti del processo produttivo
- modalità di utilizzo del prodotto
- rifiuti residui alla fine del ciclo di vita del prodotto.

Pro Carton, per conto delle industrie del cartone e del cartoncino, ha raccolto dati ambientali sul packaging in cartone prodotto in Europa e ha compilato un Life Cycle Inventory (LCI, inventario del ciclo di vita) relativo ai dati medi dell'industria europea. In questo modo, si è riusciti a misurare gli effetti del packaging in cartone sull'ambiente nel tempo. I risultati mostrano che c'è un miglioramento continuo nei processi produttivi e che l'industria del packaging in carta e cartone, nel proprio settore, continua ad essere una delle migliori per prestazioni ambientali.

I cambiamenti relativi nelle principali categorie di impatto ambientale sono stati i seguenti:
Consumo di risorse non rinnovabili (Depauperamento abiotico) -10%
Emissioni che possono causare piogge acide (Acidificazione) -6%
Emissioni in acqua che possono portare a una perdita di ossigeno (Eutrofizzazione) -8%
Emissioni che possono danneggiare lo strato di ozono (Riduzione dello strato di ozono) -9%
Emissioni che possono causare smog (Ossidazione fotochimica) -12%
Riduzione dell'impronta al carbonio (emissioni CO₂) -7%

Quel che preme sottolineare è che il packaging di carta e cartone è e rimane ecosostenibile 'dalla culla alla tomba'. Infatti:

a) **Le foreste europee usate dall'industria della carta e del cartone sono sostenibili.** Non solo sono una risorsa rinnovabile, ma ogni anno il numero di nuove piante in crescita supera la quantità di alberi abbattuti di un'area pari a 1,5 milioni di campi di calcio;

b) **la scelta del cartone promuove l'utilizzo di energie rinnovabili.** Oltre il 50% di tutta l'energia primaria utilizzata nell'industria Europea della carta e del cartone si basa sulle biomasse, con gli scarti del legno che forniscono energia rinnovabile sotto forma di elettricità e vapore per il processo di produzione. L'industria della carta è il maggior produttore e consumatore di energia basata sulle biomasse (il 25% del totale dell'UE), evitando in tal modo l'utilizzo di fonti di energia non rinnovabili come petrolio, carbone o gas fossili. Ciò significa anche che l'industria della carta è la più efficiente in termini di emissioni di anidride carbonica. Le emissioni di CO₂ fossile per tonnellata sono state ridotte del 42% rispetto al 1990 (per le prestazioni specifiche del Gruppo RDM, cfr. § 5).

³ I dati presenti nel capitolo sono tratti da 'Cartone e impronta al Carbonio' emesso da Pro-Carton.

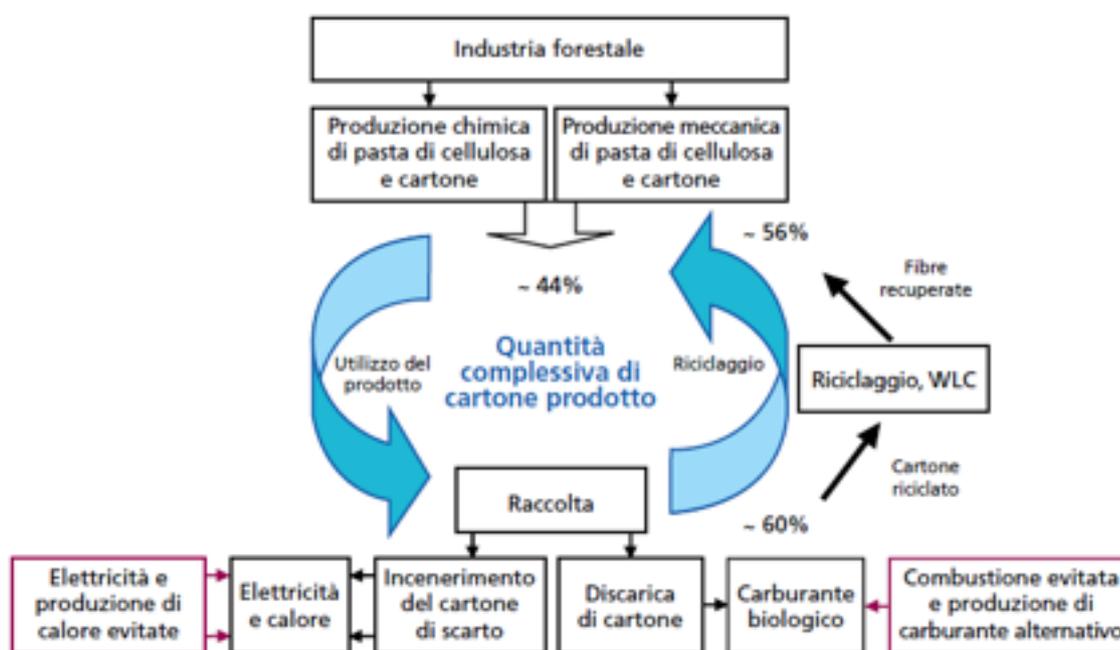
c) **La carta ed il cartone sono facilmente riutilizzabili e riciclabili.** Il riciclo della carta e del cartone è semplice ed efficace. Infatti, attraverso appositi macchinari, essi vengono macerati, ottenendo una pasta omogenea con la quale si possono produrre nuovi materiali cellulósici. L'utilizzo dei maceri consente di ridurre la quantità di materiali destinati alle discariche, **risparmiando così una preziosa risorsa che andrebbe altrimenti distrutta.**

d) **Il riciclaggio del cartone immagazzina il carbonio e aiuta a evitarne la dispersione nell'atmosfera.** Quando la carta viene riciclata, si impedisce al carbonio immagazzinato nel prodotto cartaceo di tornare nell'atmosfera; in tal modo le fibre di legno derivate dall'industria forestale sostenibile continuano a far parte della "Value Chain" (Catena del Valore). Conseguentemente l'accumulo di carbonio nei prodotti cartacei viene sostanzialmente prolungato dal riciclaggio. Le fibre possono essere riciclate da 5 a 7 volte e il riutilizzo del cartone impedisce al materiale di finire in discarica, riducendo in tal modo il metano rilasciato dai luoghi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti. Statistiche dell'UE dimostrano che, grazie ai sistemi di raccolta, recupero e riutilizzo del cartone, alla fine del proprio ciclo di vita circa il 24% del cartone attualmente finisce in discarica. Purtroppo, in Italia la percentuale di materiale avviato è discarica è superiore.

In conclusione, l'industria del Packaging di carta e cartone, di cui il Gruppo RDM è uno dei leader a livello europeo, è **naturalmente sostenibile e naturale.**

Per meglio comprendere il ciclo della vita del prodotto in cartone si allega un breve schema riassuntivo.

Ciclo di vita del prodotto in cartone



Nota: quando ha origine da fibre di legno della foresta, la produzione di cartone è composta per circa il 44% di cartone a base di fibra vergine e per il 56% di cartone riciclato. Da un utilizzo medio del 60% di cartone riciclato, il 4% delle fibre viene perso nel processo di riciclaggio.

4.4. Lo sviluppo dei nuovi prodotti

Il ruolo dell'imballaggio ha subito una profonda trasformazione nel corso degli ultimi anni. Da semplice elemento di contenimento e di distribuzione è diventato vero e proprio strumento strategico di marketing con molteplici funzionalità aggiuntive. In questo contesto l'innovazione e lo sviluppo di nuovi prodotti diventano elementi fondamentali ed imprescindibili per un'azienda che voglia proporsi con efficacia e proattività in un contesto di mercato sempre più complesso ed in rapida evoluzione.

Il Gruppo RdM vuole proporsi in questo contesto con l'obiettivo di rappresentare un centro di competenza e di eccellenza nello sviluppo di soluzioni di imballaggio.

Lo sviluppo prodotti all'interno del Gruppo RdM si ispira ad alcune semplici ma fondamentali regole:

Minimizzare l'utilizzo delle risorse: utilizzare meno, utilizzare meglio;

Massimizzare l'utilizzo di risorse riciclate: promuovere la cultura del riciclo come principale leva di uno sviluppo realmente sostenibile;

Sviluppare prodotti eco-compatibili: l'utilizzo responsabile delle risorse e la garanzia di un corretto riciclo e riutilizzo dei nostri prodotti sono alla base del nostro processo di innovazione. I nostri prodotti sono tutti certificati FSC ed è in corso d'opera la registrazione EPD a dimostrazione del nostro impegno verso uno sviluppo sostenibile.

Garantire la sicurezza del consumatore: tutte le materie prime ed i prodotti chimici utilizzati quali coadiuvanti di processo vengono opportunamente selezionati per garantire la sicurezza dei nostri prodotti e dei nostri consumatori diretti ed indiretti. Con i nostri fornitori monitoriamo costantemente che i requisiti della Normativa REACH e di tutte le normative cogenti vengano rispettati;

Garantire la sicurezza alimentare: una parte significativa della nostra produzione è destinata alla realizzazione di soluzioni di imballo destinate al settore alimentare. Opportune procedure e sistemi di gestione GMP sono stati implementati (o sono in corso di sviluppo) nei vari siti produttivi per garantire in ogni momento questo requisito imprescindibile.

4.5. La sicurezza dei nostri prodotti

Tutti i nostri impianti sono dotati delle certificazioni FSC (Il marchio FSC identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici) o PEFC così come la prestigiosa EPD (Environmental Products Declarations) testimoniano la nostra efficienza in questo campo.

L'obiettivo finale del sistema EPD è quello di fornire un confronto corretto tra prodotti e servizi. Le EPD si basano su principi inerenti l'ISO 14025 che conferiscono loro l'accettazione in un vasto ambito internazionale.

Inoltre tutti i nostri prodotti *rispettano le normative vigenti sia a livello nazionale che Europeo (EC 1935/2004, DM 21/03/1973, BfR Recommendation XXXVI, etc.) e sono quindi sicuri ed idonei per il mercato alimentare.*



5. La responsabilità Ambientale del Gruppo RDM: il naturale equilibrio tra efficienza e tutela ambientale.

5.1. Il sistema ambientale

Negli ultimi anni si è sviluppata la consapevolezza della necessità di rispettare una delle risorse più importanti di cui disponiamo: LA NATURA.

Il buco dell'ozono, l'inquinamento dell'aria nei centri cittadini, il dissolvimento dei ghiacciai, inondazioni, frane, etc. sono fenomeni che fin d'ora stanno mutando la qualità della nostra vita e hanno accresciuto la consapevolezza che è necessario operare a tutti i livelli in modo da ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Per le aziende, l'impatto ambientale rappresenta un problema complesso, strettamente correlato alle attività che esse svolgono.

Fatta tale necessaria premessa, si ritiene opportuno identificare cosa il Gruppo RDM intende per 'Sistema Ambiente' anche per renderne più facilmente verificabile il relativo rispetto ed attuazione.

Per Sistema Ambientale si intende l'insieme di tutte le attività che l'azienda sviluppa per ridurre l'impatto

ambientale, e che consistono in:

- identificazione dei fattori ambientali, cioè delle attività che hanno impatto sull'ambiente;
- definizione degli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale;
- definizione delle responsabilità e delle risorse umane e materiali necessarie ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi;
- controllo sistematico dei fattori di impatto ambientale;
- identificazione delle opportunità di miglioramento del Sistema, cioè di conseguimento di riduzioni di impatto.

Il Sistema Ambientale dell'azienda può considerarsi adeguato quando è in grado di controllare l'impatto ambientale riducendolo progressivamente.

Un primo chiaro indice rilevatore dell'attenzione che RDM dedica all'ambiente circostante è dato dalla circostanza che tutti gli impianti sono dotati di certificazione ISO 140001. L'importanza di tale certificazione è costituita dal fatto che le imprese che spontaneamente ritengono di osservare le **norme ISO 14001 si sottopongono alla valutazione di un soggetto certificatore esterno alla organizzazione, che verifica periodicamente il rispetto da parte dell'impresa controllata, delle norme ambientali relative agli scarichi, alle emissioni e ai rifiuti.**

In sostanza il nostro impegno a tutela dell'ambiente si può così riassumere:

Le fonti di approvvigionamento sono tutte naturali.

La materia prima principale del nostro ciclo produttivo è costituita da carta da macero selezionata per garantire un prodotto affidabile e rispettoso dell'ambiente. Il nostro processo industriale si basa sulla riciclabilità, cioè sull'ottimizzazione continua delle risorse. In questo modo si contribuisce, tra l'altro, alla diminuzione della quantità di rifiuti da smaltire e al salvataggio delle risorse forestali.

L'acqua è utilizzata e restituita all'ambiente.

Uno stabilimento che produce cartone utilizza una rilevante quantità d'acqua. Si stima che nel 2025 circa 5 miliardi di persone vivranno in regioni con disponibilità limitate di questa risorsa. Il ruolo dei produttori di carta e cartoncino diventa quindi fondamentale nel mettere in pratica le corrette azioni per minimizzare l'impatto delle attività produttive indipendentemente dalla facilità di accesso alle risorse idriche. Nell'ultimo decennio noi ne abbiamo ridotto drasticamente il consumo, in misura tre volte inferiore. L'acqua utilizzata è inoltre opportunamente trattata e restituita all'ambiente.

L'attenzione alla logistica.

Ci approvvigioniamo dall'area più vicina allo stabilimento (100-200 Km) e consegniamo ai più vicini siti di trasformazione dei nostri clienti. Con i nostri principali clienti abbiamo messo in atto procedure volte alla minimizzazione dell'impatto dei trasporti e della filiera produttiva.

Il Risparmio energetico è la nostra priorità.

Tra il 2000 e il 2008 a livello globale si è registrato un aumento delle emissioni di anidride carbonica del 29%.

L'equilibrio fin qui esistente tra le emissioni di anidride carbonica (CO₂) e la capacità di assorbimento da parte degli ambienti naturali, soprattutto gli oceani, si è infranto.

Se il corso dello sviluppo non sarà cambiato rapidamente tramite azioni concrete, la temperatura globale è destinata a crescere fino di 6 gradi, con conseguenze catastrofiche per tutti.

Da anni, numerosi scienziati avevano previsto la rottura del ciclo della CO₂; ora, per la prima volta, una ricerca internazionale lo dimostra.

Certamente non possiamo più attendere. Ed infatti, il Gruppo RDM ha realizzato degli interventi tesi alla diminuzione delle emissioni di CO₂. Non solo. Abbiamo anche già stabilito i nostri futuri obiettivi sempre più sfidanti.

Ma più che le parole, parlano i nostri risultati ed i nostri obiettivi:

	2008	2009	2010		2013 (target)
Consumo energia (Kwh/ton)	552	534	510		475
Emissioni CO ₂ (kg/ton)	514	469	445		420
Consumo acqua (m ³ /ton)	25,6	22	21,4		20

Riteniamo di poter raggiungere gli obiettivi che si siamo imposti in quanto abbiamo basato il nostro sistema produttivo proprio sul principio dell'efficienza energetica.

L'efficienza energetica

Tutti i nostri impianti sono dotati di sistemi di produzione di energia a cogenerazione. Come noto, La cogenerazione, nota anche come CHP (Combined Heat and Power), è la produzione congiunta e contemporanea di energia elettrica (o meccanica) e calore utile a partire da una singola fonte energetica, attuata in un unico sistema integrato. Che il sistema di cogenerazione sia uno dei più efficienti sistemi di produzione di energia è stato riconosciuto anche dalla UE nel Libro Verde del 2005 (Direttiva 2004/8/CE). Tale Direttiva riconosce la cogenerazione come una valida soluzione per la riduzione dei consumi di energia primaria, delle emissioni di CO₂ nonché una possibilità razionale per soddisfare i futuri bisogni energetici. Si pensi solo che un impianto a cogenerazione raggiunge un'efficienza superiore al 70%, mentre le centrali convenzionali il 30-35%. Non solo, le centrali a cogenerazione possono ridurre fino al 40% l'utilizzo delle fonti primarie di energia.

5.2. Il nostro Green Plan

I cambiamenti climatici rappresentano una sfida di portata globale cui sono chiamati governi, imprese e cittadini, ognuno per la propria parte. Riconoscendo le proprie responsabilità e conscio della possibilità di poter contribuire in tal senso, il Gruppo RDM è impegnato nella lotta ai cambiamenti climatici, con la convinzione che il miglioramento delle prestazioni ambientali contribuisca alla salvaguardia degli equilibri del Pianeta e, allo stesso tempo, offra all'Azienda l'opportunità di creare valore.

A ciò deve aggiungersi che la sempre maggiore conoscenza e coscienza ambientale diffusa nel mondo dei consumatori fa sì che la domanda di qualità ambientale cresca di continuo. I consumatori richiedono informazioni sui prodotti, sull'uso corretto di questi ultimi per minimizzare l'impatto ambientale sia nella fase di consumo che di post – consumo ed anche sulla sicurezza ambientale e sanitaria dei prodotti non solo alimentari.

Il Gruppo RDM, in rispetto allo spirito di trasparenza che contraddistingue il suo operato, intende rendere note le proprie strategie, presenti ma soprattutto future per realizzare il proprio Green Plan.

- a) Riduzione dei consumi energetici;
- b) Riduzione delle emissioni di CO₂;
- c) Tutela delle risorse ambientali;
- d) Realizzazione di prodotti ecocompatibili;
- e) acquisto di prodotti e servizi eco-compatibili;
- f) selezione dei fornitori che assicurano i migliori standard anche dal punto di vista ambientale;
- g) formazione e sensibilizzazione dei dipendenti.

Per raggiungere tali obiettivi, accanto agli interventi strutturali e alle modifiche alla politica industriale, abbiamo deciso di adottare delle semplici regole:

- 1) i nostri uffici sono dotati di lampadine a risparmio energetico, la temperatura al loro interno non supera i 20° nel periodo invernale, al termine della giornata lavorativa e/o del loro utilizzo, tutti i sistemi tecnologici devono essere non solo spenti, ma anche privati del collegamento alla presa elettrica;
- 2) al nostro interno è attivo il sistema di raccolta differenziata;
- 3) riduzione del consumo di carta attraverso la diffusione della cultura del massimo utilizzo: il singolo foglio di carta deve essere utilizzato su entrambi i fronti.
- 4) utilizzo di carta riciclata: i nostri documenti societari sono stampati su carta riciclata;
- 5) le nostre fonti di approvvigionamento sono tutte naturali;

6) scelta delle fonti di approvvigionamento più vicine in applicazione del principio 'meno chilometri = meno emissioni;

7) per il trasporto delle nostre merci privilegiamo vettori che utilizzano mezzi Euro 5 che permettono una riduzione dell'80% delle emissioni nocive all'ambiente.

L'obiettivo finale del nostro Green Plan: **realizzare un sistema industriale capace di essere sintesi tra economia, coesione sociale e tutela delle risorse naturali.**

5.3. La nostra vocazione al riciclo: RE-Paper-ME

Abbiamo ritenuto che il nostro impegno verso la tutela dell'ambiente non poteva e non doveva avere solamente una vocazione interna. E così abbiamo pensato ad un progetto premiante per l'ambiente ma soprattutto accattivante per i consumatori: ovvero tutti noi.



Nasce così: Re-Paper-Me in collaborazione con partner della grande distribuzione.



La carta ed il cartone sono sempre con noi. Ci accompagnano in moltissimi gesti quotidiani, sono Cultura, Informazione, Igiene e Protezione di prodotti ed alimenti.

La carta è un prodotto Naturale, Rinnovabile e Riciclabile che contribuisce al contenimento delle emissioni di CO2.

Avviando al recupero ed al riciclo la carta ed il cartone usati si evita che preziose risorse finiscano in discarica: un impegno concreto per salvaguardare l'ambiente e per costruire un futuro migliore.

Da oggi potrai contribuire, con un piccolo gesto quotidiano di responsabilità, a dare nuova vita alla tua carta!! Nasce infatti, dall'impegno per la tutela dell'ambiente e per un corretto riutilizzo delle risorse del Gruppo Reno De Medici (1° produttore italiano di cartoncino ricavato da materiale riciclato), il circuito Re-Paper-Me, macchine raccoglitrice di carta e cartone da avviare al riciclo, presso le principali cartiere distribuite sul territorio nazionale, per trasformarli in nuovi prodotti e chiudere così un circolo "virtuoso".

Utilizza le macchine presso i punti vendita che aderiscono all'operazione, ci guadagna l'ambiente e ci guadagni tu!!!

Per ogni kg di materiale inserito nella macchina riceverai punti del catalogo premi.



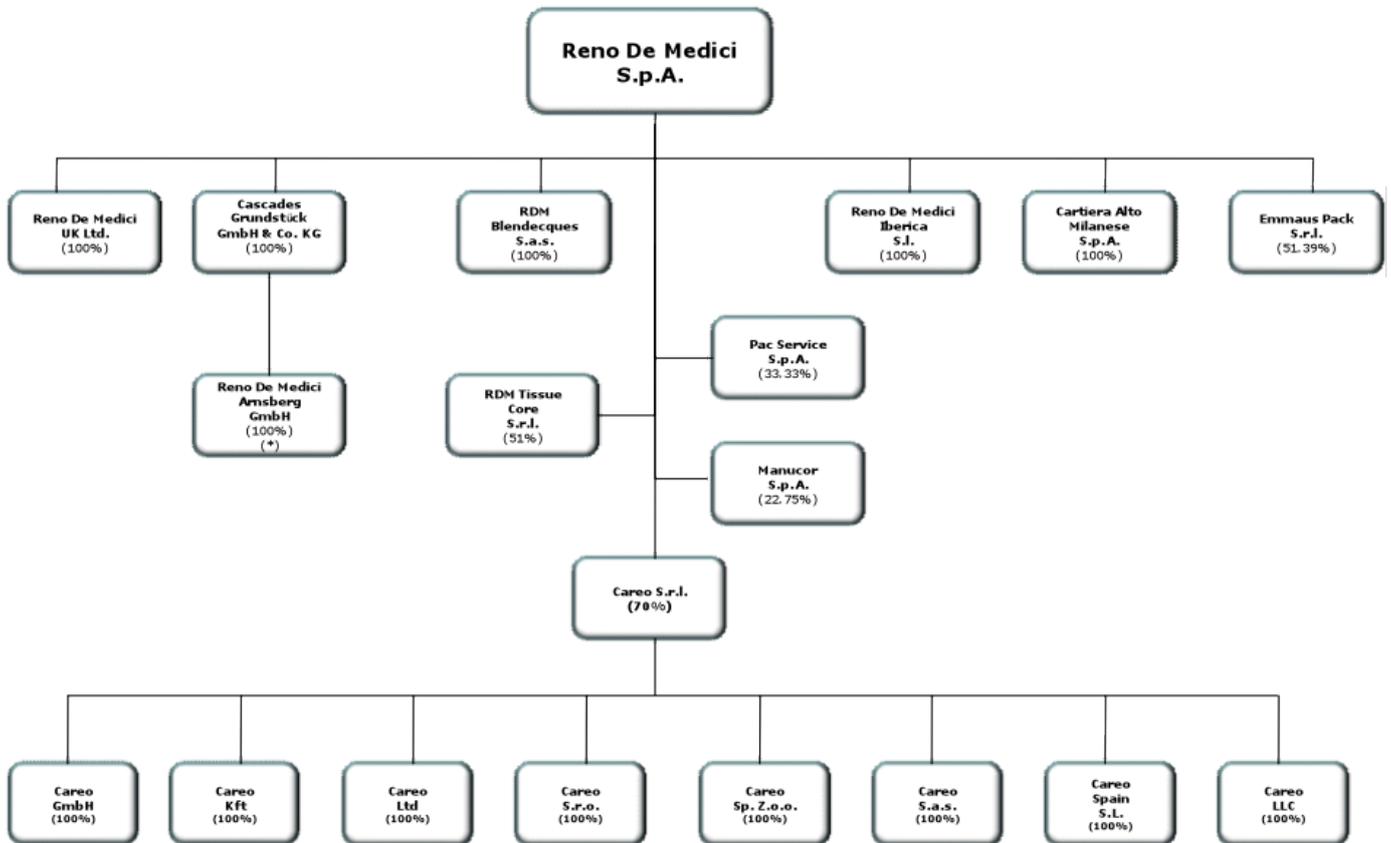
6. Il Profilo del Gruppo

6.1. Sintesi della Storia

Reno De Medici nella sua struttura è il risultato delle seguenti operazioni (si è scelto di limitare la cronologia agli eventi degli ultimi 15 anni considerando che la Società è stata costituita nel 1926):

- **1996: Reno de Medici** entra in Borsa;
- **1997: Reno de Medici** viene fusa in **Saffa S.p.A.** assumendone in nome.
- **1998: Reno De Medici** incorporò **Sarrio'**, diventando il secondo produttore europeo di cartoncino a base di riciclato.
- **1999:** Fusione di **Grafiche Capretta** con **Bianchi Saffapack**, la nuova società assume il nome di **Europoligrafico S.p.A.** (successivamente ceduta nel 2005).
- **2001:** Acquisizione della Società **Aticarta** (successivamente ceduta nel 2005).
- **2006:** Scissione del patrimonio immobiliare con contestuale creazione della Società **RDM Realty S.p.A.**, quotata presso il Mercato Telematico gestito da Borsa Italiana S.p.A.
- **2008:** Fusione per incorporazione di **Cascades Italia S.r.l.** e realizzazione dell'operazione di aggregazione con il Gruppo Cascades. Creazione della joint venture commerciale **Careo**.
- **2009:** Acquisizione di una partecipazione di minoranza in **Manucor**, uno dei principali produttori di BOPP.

6.2. Il Gruppo Reno De Medici oggi



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co. KG



7. I valori del Gruppo RDM

TUTTE LE POLITICHE DEL GRUPPO RDM SONO ISPIRATE A VALORI E STANDARD INTERNAZIONALI.

7.1. Il Codice Etico

Le norme contenute nel Codice Etico costituiscono i principi di riferimento e le linee di comportamento a cui dovranno ispirarsi tutti i soggetti che agiscono per conto del Gruppo RDM ma anche nei rapporti interpersonali all'interno dello stesso. Il Codice Etico non sostituisce o si sovrappone ai Codici del Gruppo, ma ne riassume e rafforza i principi generali ed è strutturata in modo da delineare gli impegni presi dalla società e dai suoi dipendenti.

Conformità alle leggi ed ai regolamenti, correttezza, rigore morale, fiducia e collaborazione con gli stakeholder, sono i principi etici a cui la Società e l'intero Gruppo si ispira, il tutto al fine di competere efficacemente e lealmente sul mercato, creare valore per gli azionisti, migliorare la soddisfazione dei propri clienti, curare la crescita professionale ed umana delle proprie risorse umane.

Il Gruppo riconosce l'importanza fondamentale di un mercato competitivo dove tutte le azioni devono essere perseguite nel pieno rispetto della legalità e dei principi di leale concorrenza applicabili ova opera e i dipendenti evitano pratiche tali da rappresentare una violazione delle leggi sulla concorrenza

7.2. Il Sistema di Governance

RDM ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana nel marzo 2006.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno. La Società è costantemente impegnata nell'individuazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del sistema di *governance*. Nella sua azione di costante miglioramento, la Società rivolge la propria attenzione alle *best practice* nazionale e internazionale.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di "*Corporate Governance*" di RDM e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto.
- Codice etico.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e relativi protocolli e procedure.
- Regolamento del Comitato per il Controllo Interno.
- Procedura contenente i criteri per l'identificazione e la disciplina della operazioni più significative e di quelle concluse con Parti Correlate.
- Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni;
- Codice di *Internal Dealing*.

Per una più ampia descrizione dei principali strumenti di *governance*, si rinvia alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance.



8. La Responsabilità Sociale

8.1. Concetto di Responsabilità sociale.

Dalla fine del secolo appena trascorso varie iniziative a livello internazionale hanno avviato la formulazione di standard dei sistemi di gestione per la responsabilità sociale delle imprese (corporate social responsibility o, in breve, CSR). Nell'ambito di tali iniziative, è stato quindi elaborato il concetto di 'Responsabilità Sociale'. In particolare, la rileva la definizione che la Commissione Europea ha fornito in merito alla CSR. *"Affermando la loro responsabilità sociale e assumendo di propria iniziativa impegni che vanno al di là delle esigenze regolamentari e convenzionali cui devono comunque conformarsi, le imprese si sforzano di elevare le norme collegate allo sviluppo sociale, alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti fondamentali, adottando un sistema di governo aperto, in grado di conciliare gli interessi delle varie parti interessate nell'ambito di un approccio globale della qualità e dello sviluppo sostenibile."*

Se ne evince che la Commissione intende la CSR come una modalità di gestione strategica dell'impresa, qualcosa che ne impronta i criteri di conduzione al di sopra ed al di là delle nozioni legali, e che porta la CSR a livello di un sistema di *"governance"* delle transazioni e delle relazioni tra l'impresa e i suoi stakeholder.

E' chiaro che qui *"governance"* non è più intesa come l'insieme delle regole che allocano il diritto di proprietà e il controllo sull'operato del management dell'impresa, ma come un diverso sistema di gestione dell'impresa che fa sì che *chi governa l'impresa ha responsabilità che si estendono dall'osservanza dei doveri fiduciari nei riguardi della proprietà ad analoghi doveri fiduciari nei riguardi in generale di tutti gli stakeholder.*

Prendendo le mosse da tale definizione della governance sociale, il Gruppo RDM persegue gli obiettivi di seguito indicati.

8.2. Lotta alla corruzione

L'impegno del Gruppo alla lotta contro la corruzione fonda le sue radici in un comportamento aziendale responsabile e prosegue attraverso l'implementazione di elevati standard di integrità e trasparenza in tutte le transazioni commerciali.

Il Consiglio di Amministrazione di RDM riconosce che il rischio corruzione rappresenta uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico e sociale. A tal fine, il Codice Etico, i principi di Governance del Gruppo, il Modello 231 includono disposizioni specifiche contro la corruzione,

a copertura delle attività nazionali e internazionali, pubbliche e private. RDM ha da tempo adottato la politica della «tolleranza zero» nei confronti della corruzione:

dipendenti, fornitori, funzionari e dirigenti devono svolgere il loro lavoro in linea con i suddetti valori e principi vincolanti, rafforzando la cultura della conformità e dell'integrità, facendosi portatori attivi di tali principi con il loro comportamento ed educando tutti i dipendenti e terzi che con loro s'interfacciano grazie all'esempio.

Anche grazie al processo di standardizzazione iniziato dal settembre 2008 e che vede impegnata la struttura legale, il Gruppo sta sviluppando un ampio «Programma Anti Corruzione» allo scopo di prevenire, individuare e porre rimedio a eventuali atti illeciti. Un chiaro esempio è dato dall'obbligatorietà per tutti i fornitori, appaltatori e subappaltatori di fornire documentazione specifica a dimostrare l'onorabilità (esempio: certificato carichi pendenti, attestazione antimafia etc.).

Nel medesimo solco, s'inserisce il «Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo» mirato, inter alia, alla prevenzione della corruzione in ottemperanza al DL 231/2001.

In tale contesto, RDM ha adottato procedure più stringenti nonché sponsorizzato un processo di adeguamento anche presso le proprie controllate. La Società, grazie all'opera e all'impegno del Proprio Comitato di Controllo Interno e all'Organismo di Vigilanza, ha dato vita ad un programma di controlli (audit) mirati a verificare il rispetto delle procedure presso tutti gli uffici/stabilimenti e anche presso le proprie controllate e collegate.

8.3. Gestione della Sicurezza

Il Gruppo considera come fatto di estrema importanza la sicurezza di dipendenti, appaltatori, clienti, fornitori, visitatori e qualunque altro stakeholders potenzialmente coinvolto nelle attività del Gruppo.

Il sistema di gestione della sicurezza del Gruppo combina forte impegno, responsabilità definite, leadership mirata alla sicurezza e continuo miglioramento attraverso l'attività di controllo. L'eccellenza nella gestione della sicurezza rappresenta da lungo tempo un obiettivo chiave per il

Gruppo. RDM persegue il difficile obiettivo "Zero Infortuni".

Il modello di gestione della sicurezza è strutturato per paese e/o singolo sito, nel rispetto della normativa vigente in ciascun Paese. Inoltre, RDM nel 2011 ha avviato tutte le iniziative necessarie per ottenere la certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori secondo lo standard OHSAS 18001.

Con cadenza bimestrale, si riuniscono i soggetti coinvolti nel sistema sicurezza (Responsabile Sicurezza, RSPP, Legale etc) per costantemente monitorare la rispondenza del sistema delineato con la realtà esistente e valutare (anche per singole aree di rilevanza) le operazioni correttive da porre in essere.

Tutti gli indicatori operativi sono registrati e aggiornati mensilmente nel database della sicurezza. I programmi di formazione mirati e le attività di controllo, effettuati sia da personale interno che da terze parti, sono fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo. Le attività di formazione sono rivolte a dipendenti, appaltatori e terze parti. Promuovere la cultura della sicurezza tra gli appaltatori è uno degli obiettivi principali su cui il Gruppo ha concentrato i propri sforzi dal 2009. In tale ottica, il Responsabile Legale del Gruppo incontra con cadenza prestabilita i rappresentanti degli appaltatori e fornitori per discutere insieme le iniziative da adottare. Infatti, il Gruppo è impegnato a estendere agli appaltatori lo stesso livello di sicurezza destinato ai propri dipendenti.

Lo scopo è di far sì che le attività di Gruppo costituiscano un esempio per la gestione della sicurezza anche per mezzo della corretta gestione dei contratti di appalto.

L'implementazione di buone pratiche è un metodo efficace per ridurre gli incidenti che possono vedere coinvolti gli appaltatori nei siti del Gruppo. Pretendere il raggiungimento di buone prestazioni di sicurezza durante lo svolgimento dei loro contratti fa parte della politica di sostenibilità del Gruppo.

Si allegano le tabelle riepilogative dei dati sulla sicurezza per l'anno 2010 comparato con il 2009.

Reno De Medici		SAFETY STATISTICS								Data : 31/12/2010
Group	(only mill's accidents)									
MILLS	DECEMBER 2010					DECEMBER 2009				
	Worked hours	N. Lost time cases	Lost days	If (Frequency)	Ig (Severity)	Worked hours	N. Lost time cases	Lost days	If (Frequency)	
ALMAZAN	12.166,00	0	0	0,00	0,00	12.841,00	1	5	7,79	
ARNSBERG	39.141,00	1	3,5	2,55	0,09	39.907,00	2	35	5,01	
BLENDÉCQUES	27.479,39	2	6	7,28	0,22	24.880,92	1	27	4,02	
WEDNESBURY	3.222,00	0	0	0,00	0,00	3.034,75	0	0	0,00	
APRILIA	1.008,25	0	0	0,00	0,00	1.000,25	0	0	0,00	
MAGENTA	21.525,50	0	37	0,00	1,72	22.322,50	1	3	4,48	
MARZABOTTO										
OVARO	20.118,50	0	0	0,00	0,00	18.885,50	1	11	5,30	
S. GIUSTINA	27.108,00	2	56	7,38	2,07	21.355,50	0	0	0,00	
VILLA S. LUCIA	26.968,00	0	7	0,00	0,26	27.071,00	0	31	0,00	
TOTAL	178.736,64	5	110	2,80	0,61	171.298,42	6	112	3,50	

MILLS	YTD DECEMBER 2010					YTD DECEMBER 2009				
	Worked hours	N. Lost time cases	Lost days	If (Frequency)	Ig (Severity)	Worked hours	N. Lost time cases	Lost days	If (Frequency)	Ig (Severity)
ALMAZAN	163.487,00	2	362	1,22	2,21	162.997,00	6	62	3,68	0,38
ARNSBERG	495.574,00	21	147	4,24	0,30	509.297,00	21	154	4,12	0,30
BLENDÉCQUES	319.081,87	15	291	4,70	0,91	340.228,44	12	505	3,53	1,48
WEDNESBURY	46.096,50	0	0	0,00	0,00	43.603,25	0	0	0	0
APRILIA	15.322,75	0	0	0,00	0,00	13.930,25	0	0	0	0
MAGENTA	300.847,00	9	384	2,99	1,28	300.995,00	15	317	4,98	1,05
MARZABOTTO										
OVARO	253.148,00	4	50	1,58	0,20	236.487,50	9	313	3,81	1,32
S. GIUSTINA	404.463,00	26	586	6,43	1,45	401.320,00	14	276	3,49	0,69
VILLA S. LUCIA	364.997,00	15	655	4,11	1,79	355.420,50	11	252	3,09	0,71
TOTAL	2.363.017,12	92	2475	3,89	1,05	2.364.278,94	88	1879	3,72	0,79

Reno De Medici		SAFETY STATISTICS										Data : 31/12/2010
Group		(all accidents, even way of work)										
MILLS		DECEMBER 2010					DECEMBER 2009					
	Worked hours	N. Lost time cases	Lost days	If (Frequency)	Ig (Severity)	Worked hours	N. Lost time cases	Lost days	If (Frequency)	Ig (Severity)		
ALMAZAN	12.166,00	0	0	0,00	0,00	12.841,00	1	5	7,79	0,39		
ARNSBERG	39.141,00	2	4,5	5,11	0,11	39.907,00	2	35	5,01	0,88		
BLENDECQUES	27.479,39	2	37	0,00	0,06	24.880,92	1	27	4,02	1,09		
WEDNESBURY	3.222,00	0	0	0,00	0,00	3.034,75	0	0	0,00	0,00		
APRILIA	1.008,25	0	0	0,00	0,00	1.000,25	0	0	0,00	0,00		
MAGENTA	21.525,50	0	37	0,00	1,72	22.322,50	1	3	4,48	0,13		
MARZABOTTO												
OVARO	20.118,50	0	0	0,00	0,00	18.885,50	1	11	5,30	0,58		
S. GIUSTINA	27.108,00	2	56	7,38	2,07	21.355,50	0	0	0,00	0,00		
VILLA S. LUCIA	26.968,00	0	7	0,00	0,26	27.071,00	0	31	0,00	1,15		
TOTAL	178.736,64	6	142	3,36	0,79	171.298,42	6	112	3,50	0,65		
MILLS		YTD DECEMBER 2010					YTD DECEMBER 2009					
	Worked hours	N. Lost time cases	Lost days	If (Frequency)	Ig (Severity)	Worked hours	N. Lost time cases	Lost days	If (Frequency)	Ig (Severity)		
ALMAZAN	163.487,00	2	362	1,22	2,21	162.997,00	6	62	3,68	0,38		
ARNSBERG	495.574,00	25	192	5,04	0,39	509.297,00	21	154	4,12	0,30		
BLENDECQUES	319.081,87	16	589	5,01	1,85	340.228,44	12	505	3,53	1,48		
WEDNESBURY	46.096,50	0	0	0,00	0,00	43.603,25	0	0	0	0		
APRILIA	15.322,75	0	0	0,00	0,00	13.930,25	0	0	0	0		
MAGENTA	300.847,00	9	384	2,99	1,28	300.995,00	15	317	4,98	1,05		
MARZABOTTO												
OVARO	253.148,00	4	50	1,58	0,20	236.487,50	9	313	3,81	1,32		
S. GIUSTINA	404.463,00	26	586	6,43	1,45	401.320,00	14	276	3,49	0,69		
VILLA S. LUCIA	364.997,00	16	670	4,38	1,84	355.420,50	11	252	3,09	0,71		
TOTAL	2.363.017,12	98	2833	4,15	1,20	2.364.278,94	88	1879	3,72	0,79		

8.4. Le Risorse Umane

Il Gruppo RDM ritiene che le risorse umane costituiscono un elemento indispensabile per l'esistenza ed il successo sul mercato e ritiene necessario improntare i rapporti tra i dipendenti nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone.

Onestà, la lealtà, la capacità, la professionalità, la fedeltà, la preparazione, la serietà e la dedizione rappresentano le caratteristiche richieste da RDM ai propri amministratori, dipendenti e collaboratori a vario titolo.

Il Gruppo RDM inoltre è da sempre impegnata ad assicurare che tutti i dipendenti, ad ogni livello e grado,

siano trattati nel rigoroso rispetto dei principi e dei valori enunciati. RDM favorisce la comunicazione e la cooperazione dei dipendenti fra loro e con i loro superiori al fine di perseguire l'obiettivo di una maggiore efficienza ed efficacia delle risorse dedicate alla gestione dei fattori produttivi.

E' fondamentale che i rapporti tra i dipendenti, a tutti i livelli, siano sempre improntati a criteri e comportamenti di correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

Ogni comportamento contrario è soggetto a possibile sanzione secondo la normativa territorialmente vigente.

La politica di selezione

Principio fondamentale nel procedimento di selezione è il rispetto delle pari opportunità, evitando qualsiasi forma di favoritismi e agevolazioni, da un lato, e discriminazioni sulla base della sfera privata e sulle opinioni dei candidati. Interesse del Gruppo RDM, infatti, è far sì che le risorse acquisite corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze aziendali e che presentino le competenze, conoscenze e capacità necessarie per svolgere al meglio la funzione assegnata.

Crescita e sviluppo delle risorse umane.

E' interesse ed impegno di tutto il Gruppo RDM creare e costantemente mantenere le condizioni necessarie affinché le capacità e le conoscenze di ogni dipendente possano ulteriormente accrescersi. A tal fine il Gruppo prevede specifici programmi volti all'aggiornamento professionale ed all'acquisizione di maggiori competenze. Tuttavia, è evidente che la crescita professionale non può avvenire senza la piena collaborazione del dipendente. Per questo RDM richiede ad ogni dipendente di coltivare ma anche di promuovere l'acquisizione di nuove competenze, conoscenze e capacità anche attraverso forme di autoformazione. D'altro lato ai dirigenti e responsabili di funzioni è richiesta la massima attenzione nell'individuare, valorizzare ed accrescere la professionalità dei propri collaboratori creando le migliori condizioni per lo sviluppo delle loro capacità e la realizzazione delle loro potenzialità.

8.5. Gestione dei rapporti con i clienti

La soddisfazione del cliente è essenziale per il successo di lungo periodo e fornisce un indicatore complessivo della capacità del Gruppo di rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. La misura della soddisfazione del cliente offre un'indicazione delle capacità nel fornire prodotti e servizi adeguati al mercato. È intenzione del Gruppo RDM creare uno standard interno per la Valutazione della Soddisfazione del Cliente attraverso l'implementazione di un modello flessibile, applicabile a tutte le società controllate e facilmente adattabile per soddisfare le diverse aspettative locali e i diversi settori di mercato.

Il modello, secondo le intenzioni della Capogruppo sviluppate con l'ausilio della diretta conoscenza acquisita da Careo, sarà sviluppato sulla base di parametri oggettivi e indicatori soggettivi (esempio: questionari sulla percezione del cliente).

I risultati saranno due indicatori quantitativi: l'indice di soddisfazione assoluta, che rappresenta il posizionamento assoluto del Gruppo, e l'indice di soddisfazione relativa, che rappresenta il posizionamento del Gruppo rispetto ai concorrenti.

I risultati forniranno informazioni preziose su come migliorare il posizionamento del Gruppo nel mercato e fissare obiettivi di soddisfazione del cliente. I risultati della valutazione saranno disponibili sul sito web del Gruppo e sul sito web di Careo.

Ad oggi, tutti i reclami sono gestiti e risolti a livello di singolo Mills nel più breve tempo possibile.

8.6. Gestione dei fornitori

Come già riferito, l'onorabilità di fornitori ed appaltatori è presupposto essenziale per instaurare e mantenere rapporti con il Gruppo RDM.

La qualifica e valutazione dei fornitori, effettuata dal Gruppo sotto la responsabilità della Direzione Acquisti di Gruppo, è iniziata sviluppando una base di fornitori qualificati e storicamente legati alla RDM. Lo sforzo del Gruppo è perseguito attraverso la verifica della ricorrenza di requisiti di correttezza nei rapporti, l'identificazione e l'applicazione di requisiti minimi, basati sul rispetto dei diritti umani, pratiche di lavoro, salute, sicurezza ed etica del lavoro e degli affari. Inoltre il Gruppo ha aggiornato e integrato le checklist per la qualifica dei fornitori e gli audit sul campo. Ad oggi, il Gruppo ha qualificato il 100% dei fornitori sulla base della procedura di Gestione dei Fornitori, in linea con le priorità del Gruppo. Annualmente, la Direzione Acquisti verifica i fornitori ed aggiorna il relativo elenco.

L'esperienza ha evidenziato la necessità di migliorare le attuali procedure al fine di allineare i diversi approcci e rendere più flessibile il processo. Sono in corso iniziative di miglioramento. Inoltre il Gruppo sta aggiornando anche la procedura di pre-qualifica attraverso la semplificazione del relativo modulo. L'innovativa raccolta

dati per la pre-qualifica dei fornitori e i relativi aggiornamenti permetteranno di instaurare un dialogo aperto tra il Gruppo e la sua comunità di fornitori.

Tutti i dati sono registrati nell'Archivio Fornitori, con evidenza dei possibili aggiornamenti, che possono essere così sottoposti a controllo. Il Gruppo estenderà il processo di qualifica a livello delle controllate, diffondendo linee guida, informazioni, metodologia per la raccolta dati, aggiornamenti e sistemi di archiviazione.

8.7. Sistema qualità

Il Sistema di Gestione della Qualità, intrinsecamente legato a quelli dell'Ambiente e Sicurezza, è oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ne riconosce l'importanza per l'organizzazione aziendale ed anche per la gestione dei rapporti con le diverse parti interessate (azionisti, personale interno, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e Sistema finanziario).

L'obiettivo a cui tende RDM è quello di certificare (ISO14001, OHSAS 18001, etc.) secondo la normativa territorialmente vigente, i vari siti operativi delle società del Gruppo, arrivando alla registrazione EMAS per quelle di proprietà.

Ad oggi si può affermare che il sistema della qualità è realizzato al 100% in quanto tutti i siti produttivi, italiani e non, hanno il riconoscimento della Qualità. È bene ricordare che l'importanza di tale certificazione è costituita dal fatto che le imprese che spontaneamente ritengono di osservare le norme ISO 14001 si sottopongono alla valutazione di un soggetto certificatore esterno alla organizzazione, che verifica periodicamente il rispetto da parte dell'impresa controllata, delle norme ambientali relative agli scarichi, alle emissioni e ai rifiuti.

Qui di seguito si elencano, per Stabilimento, le certificazioni già in essere.



Santa Giustina
Production capacity 195,000 tons
ISO 9001, ISO 14001, FSC



Villa Santa Lucia
Production capacity 210,000 tons
ISO 9001, ISO 14001, FSC



Ovaro
Production capacity 110,000 tons
ISO 9001, ISO 14001, FSC



Magenta
Production capacity 130,000 tons
ISO 9001, FSC



Almazan
Production capacity 35,000 tons
ISO 9001, FSC



Blendecques
Production capacity 105,000 tons
ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, QSE,
HACCP, FSC



Arnsberg
Production capacity 210,000 tons
ISO 9001, ISO 14001, EMAS, FSC



9. Creazione di Valore

9.1. Definizione

Con la valutazione del Valore creato, e distribuito, si intende esprimere, in termini monetari, i rapporti tra l'impresa ed il sistema socio-economico con cui interagisce con particolare riferimento alle principali categorie di stakeholder. Tale processo evidenzia la capacità dell'azienda di generare ricchezza a vantaggio dei diversi stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori stessi. Si allega tabella riepilogativa delle principali voci del Valore Aggiunto espresso in migliaia di euro.

Produzione Valore Aggiunto Gruppo RDM (consolidato)		
	2010	2009
Valore Aggiunto Globale		
A) Ricavi	503.599	428,120
altri proventi	14,890	19,324
B) Costi intermedi della Produzione	389,515	330,550
Valore Aggiunto Caratteristico lordo	128,974	116,894
C) Proventi Finanziari	0,704	0,651
D) proventi ed oneri da partecipazioni	0,224	

Valore aggiunto globale Lordo	129,902	117.545
Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo		
Distribuzione del Valore Aggiunto	2010	2009
A) Remunerazione del Personale	69,203	63,992
Personale non dipendente	5,625	5,216
Personale dipendente	63,578	58,776
a) remunerazione dirette	56,694	56,207
b) remunerazioni indirette	6,884	2,569
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	21.992	24.232
Imposte Dirette	3,154	1,297
Imposte Indirette	21,078	20,695
C) Remunerazione del capitale di credito	7,060	10,896
D) Remunerazione del capitale del rischio	-	-
E) Remunerazione dell'azienda (risultato a nuovo)	20.662	29.412
Variazione riserve	1,421	- 6,591
Ammortamenti	27,991	27,253
Valore Aggiunto Globale Lordo	129,907	117,542

9.2. Creazione di valore

Mentre le condizioni economico-finanziarie permangono difficili e instabili a livello globale, il Gruppo RDM, nel 2010, ha registrato un miglioramento a livello globale, come compiutamente esposto nella Relazione Finanziaria per l'anno 2010 chiudendo l'anno con un risultato positivo di Tali risultati sono d'attribuirsi anche al Programma posto in essere dal Gruppo di contenimento di costi e stretto controllo del capitale circolante.

9.3. Clienti

Nel 2010, il Gruppo RDM ha registrato risultati soddisfacenti che vanno ad inserirsi in una situazione di mercato che, in termini di tonnellate vendute, evidenzia una domanda europea in crescita di circa il 6,5% rispetto all'anno precedente, tornando così sui livelli registrati nel 2008.

Si è registrato un volume di ordinativi superiore alle attese: la leggera crescita della domanda industriale europea appare riconducibile sia alla ricostituzione delle scorte, che alla ripresa dei consumi in alcuni paesi. La ripresa economica più chiaramente in atto nei principali paesi dell'Estremo Oriente ha favorito l'attività di esportazione.

Per quanto riguarda il Gruppo Reno De Medici, la crescita risulta apprezzabile in alcuni paesi europei e nei mercati **Overseas**, dove ha beneficiato della riduzione dell'offerta (diminuzione della sovraccapacità produttiva) e della rivalutazione del dollaro.

Per informazioni maggiormente dettagliate, si rinvia al Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010.

9.4. Il Personale

Alla fine del 2010 il Gruppo RDM ha registrato n. 1656 dipendenti rispetto ai 1707 del 2009. I costi del personale sono cresciuti del 7% passando da circa € 76 milioni del 2009 ad oltre € 81 milioni nel 2010.

Al riguardo si evidenzia che nel mese di ottobre 2009 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato un Piano di Incentivazione dedicato ai dipendenti del Gruppo, basato su strumenti finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 bis del D. Lgs. n. 58/98 per il periodo 2010-2011.

Tale Piano è destinato a tutti i dipendenti del Gruppo RDM, ad esclusione dei dipendenti delle Società non

controllate direttamente da RDM.

Obiettivo del Piano è rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza dei dipendenti del Gruppo, offrendo loro la possibilità di detenere una partecipazione azionaria in Reno De Medici S.p.A. a condizioni migliorative rispetto a quelle di mercato, nel rispetto del Regolamento del Piano stesso.

Il Piano prevede che, a fronte dell'acquisto da parte del dipendente di n. 2 azioni RDM, la Società fornirà all'intermediario finanziario incaricato la somma necessaria per l'acquisto di n. 1 azione RDM direttamente a nome del dipendente, quindi senza alcuna attribuzione diretta e gratuita di azioni. Inoltre, il contributo per l'acquisto di azioni che RDM corrisponderà a ciascun dipendente aderente al Piano non sarà superiore ad Euro 1.000, per l'intera durata del Piano.

Il Piano non prevede modalità diverse a seconda dei soggetti beneficiari. L'Amministratore Delegato di RDM, Ignazio Capuano, nonché i Manager del Gruppo RDM dipendenti (già beneficiari di altro Piano di Incentivazione) non potranno beneficiare del suddetto Piano.

9.5. I rapporti con gli Stakeholders e la Comunità.

Il Gruppo RDM è impegnato a promuovere un dialogo aperto e costruttivo con tutte le organizzazioni e le persone legittimamente coinvolte nelle sue attività e a rispettare le loro necessità in tutti i paesi in cui opera. Il dialogo può derivare dai suggerimenti degli stakeholder ma anche essere guidato dal Gruppo coinvolgendo in modo proattivo gli stakeholder.

Seguendo questo approccio il Gruppo indirizza i suoi sforzi verso tutti gli stakeholder coinvolti promuovendo fattive collaborazioni a livello interno (dipendenti, sindacati, appaltatori) a livello locale (governo locale, mezzi di comunicazione locali, fornitori e clienti), a livello nazionale (governo nazionale, mezzi di comunicazione nazionali, clienti industriali, università e istituti di ricerca, associazioni nazionali dei produttori di carta, Comieco, investitori) e a livello internazionale (mezzi di comunicazione globali, investitori multinazionali).

A livello interno, **il Gruppo considera i dipendenti una priorità, un bene fondamentale, i rappresentanti del Gruppo nella comunità.** La gestione delle risorse umane e le politiche, le iniziative di conciliazione vita-lavoro, i sondaggi di opinione, gli eventi "porte aperte" con il patrocinio del Comieco, i grandi sforzi rivolti alle questioni riguardanti la salute e la sicurezza di dipendenti e appaltatori, sono alcuni esempi delle attività del Gruppo a supporto degli stakeholder interni.

A livello locale, il Gruppo mira a coinvolgere le autorità, i mezzi di comunicazione locali, i fornitori e i clienti promuovendo principi sostenibili e favorendo il dialogo e la collaborazione. Le giornate "porte aperte" (da ultimo si ricordano quelle del 6-7 dicembre 2010 promosse dal Comieco) rappresentano lo strumento più pratico e comune per promuovere la partecipazione a livello locale. Il Gruppo partecipa con enorme gioia a queste giornate. Queste attività offrono l'opportunità agli stakeholder interessati di visitare i nostri Stabilimenti e di conoscerne la vita quotidiana a diretto contatto con il Direttore. La visita accompagnata dal personale dell'impianto è anche l'occasione per conoscere la storia del sito, i suoi mutamenti nel tempo, la convivenza con la comunità, il processo di produzione e l'approccio del Gruppo, anche verso la sostenibilità.

La giornata "tipo" comprende inoltre una particolare attenzione ai bambini ai quali vengono anche distribuiti gadget.

A livello nazionale, il Gruppo mira a mantenere rapporti attivi con il governo, i mezzi di comunicazione, i clienti industriali, università e istituti di ricerca, associazioni di categoria e investitori. Tra molte altre, devono segnalarsi i numerosi progetti di ricerca e collaborazione che RDM ha avviato con il Politecnico di Milano e con l'Università 'La Sapienza' di Roma, due tra le più importanti e prestigiose università italiane. Inoltre, sono allo studio progetti di collaborazione anche con Enti stranieri.

A livello internazionale, degna di menzione è la partecipazione al CEPI, the Confederation of European Paper Industries, di cui il nostro Amministratore delegato è VicePresidente del settore CartonBoard.

Il Gruppo mira a costruire rapporti duraturi con le comunità basati sul rispetto reciproco, un'attiva collaborazione e un impegno a lungo termine. Una buona gestione dei rapporti con le comunità è necessaria per il successo dell'azienda tanto quanto la gestione della produzione. Inoltre, comportamenti socialmente responsabili hanno il potere di creare vantaggi competitivi e ridurre i rischi industriali.

In base ai principi stabiliti nel Codice Etico, il Gruppo sostiene progetti rivolti alle comunità, quali la sponsorizzazione d'iniziative sportive locali (come una squadra di calcio in Ovaro ed una squadra di ciclisti in Santa Giustina, solo per citarne alcuni), che possono contribuire a migliorare la qualità della vita delle comunità. Tali iniziative devono essere conformi alle politiche governative locali e rispondere alle esigenze della comunità. Il sostegno alle comunità è un'opportunità per promuovere i principi ispiratori del Gruppo

RDM. Il punto di partenza è costituito dall'analisi affidabile e regolare delle preoccupazioni e delle esigenze dei vari stakeholder nonché il rispetto delle norme e delle regole interne. Sono allo studio la possibile partecipazione a progetti di sostegno umanitario di natura internazionale anche con il contributo diretto dei dipendenti.

9.6. La Comunità e RDM

Al fine di meglio comprendere la reale percezione che le singole Comunità locali hanno della nostra Azienda, nel 2010 abbiamo commissionato ad una delle più blasonate Università Italiane uno studio in merito. Tale studio, allo stato, ha riguardato solamente il rapporto tra 3 degli stabilimenti italiani e la comunità limitrofa. Riportiamo qui di seguito un riassunto delle conclusioni.

'RDM sul territorio: l'impatto socio-economico'

RdM rappresenta, da un punto di vista economico, un attore rilevante all'interno delle comunità locali in cui sono presenti gli stabilimenti produttivi.

Le comunità locali oggetto dell'analisi presentano contesti socio-economici differenti.

In particolare, la provincia di Belluno ed Udine presentano elevati standard economici, in termini di bassa disoccupazione (rispettivamente il 2.4% e il 4%), alto valore aggiunto per abitante (rispettivamente 28.124 e 26.370). Agli elevati standard economici corrispondono elevati di qualità della vita: Belluno si colloca al 10° posto, Udine al 15° posto. Una situazione di questo tipo genera maggiori pressioni relativamente al ruolo delle aziende sul territorio dal punto di vista di rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sociale. Queste pressioni sono fortemente depotenziate, se non assenti, ad Ovaro dato che, in questo caso, esiste un legame molto stretto della cartiera con la valle che gravita intorno alla cittadina.

Diametralmente opposta è la situazione della provincia di Frosinone: disoccupazione al 9.30%, valore aggiunto per abitante a 21.054, 84° posto in termini di qualità della vita. In questo caso il rapporto tra azienda e territorio sconta una maggiore pressione sul fronte dell'occupazione e sul fronte strettamente economico.

Vediamo ora come l'amministrazione locale vede l'azienda:

1) Santa Giustina

a. Storia

i. La cartiera è presente dalla **fine degli anni Sessanta** ed ha permesso di porre fine al fenomeno dell'emigrazione. Inoltre, nel corso del tempo ha garantito una buona remunerazione ("quasi tutti i lavoratori della cartiera si sono costruiti la casa");

b. Immagine e rapporto con il territorio

i. La cartiera **occupa una porzione rilevante del territorio** comunale ed ha un impatto visivo importante: i temi ambientali diventano sempre più importanti e la cartiera si sta adeguando;

ii. La cartiera **ha svolto un ruolo sociale** sul territorio sino ad oggi di poco rilievo: "non si sono mai calati nel territorio" (questo era vero soprattutto nel passato, quando la dirigenza "veniva da fuori". Oggi il Direttore di Stabilimento è del luogo), su questo fronte si dovrebbe fare di più. Ed infatti, nei primi mesi del 2011, la Società ha stipulato un atto d'obbligo con il quale si è impegnato a contribuire in modo sostanziale (€ 150.000,00) al rifacimento del manto della strada comunale.

2) Ovaro

a. Storia

i. La storia della cartiera è stata definita, a partire dalla fine degli **anni venti** del secolo scorso, dal ruolo della dott.ssa Herker ("quando veniva ad Ovaro era ospite degli operai");

ii. A metà degli anni Sessanta con la chiusura dell'essicatoio, a seguito del progresso tecnologico, ci furono molti licenziamenti (in particolare di donne).

b. Immagine e rapporto con il territorio

i. La cartiera è il **fulcro della vallata**: da più di ottant'anni la sirena della cartiera scandisce il tempo per l'intera valle;

ii. La cartiera è come un cittadino di una certa età: fa parte del contesto;

iii. Il rapporto tra la cartiera e il territorio è un rapporto di **collaborazione** (esempio: la metanizzazione della valle);

iv. Il contesto della valle è cambiato notevolmente:

v. sono migliorate le condizioni di lavoro;

vi. prima c'era un maggior coinvolgimento della popolazione nella vita della comunità ed in quella della cartiera, ora, come in tutto il territorio nazionale, prevale una logica economica.

c. Impatto economico

i. La cartiera rappresenta l'unica realtà industriale della valle ("le occhialerie sono state decimate");

ii. la cartiera supporta alcuni eventi locali (associazione calcistica, giro d'Italia) compatibilmente con un contesto

dominato dalla crisi economica.

d. La cartiera è profondamente radicata nel territorio, tra l'amministrazione locale e la cartiera vi è un rapporto di reciproca collaborazione.

3) Villa Santa Lucia

a. Storia

i. La cartiera rappresenta **uno dei primi insediamenti industriali della zona** ("la prima pietra è stata posta nel 1961") ed ha contribuito a trasformare la zona da zona prettamente agricola a zona industriale con gli aspetti positivi (occupazione) e negativi (perdita delle competenze agricole ed artigianali).

b. Immagine e rapporto con il territorio

i. C'è stata preoccupazione per la costruzione della discarica ("all'inizio non si capiva di cosa si trattasse", "l'azienda minacciava di andarsene nel caso in cui non fosse stata autorizzata", la sua autorizzazione, quindi, ha rappresentato un "male necessario", "C'è la globalizzazione, la concorrenza con gli altri stabilimenti");

ii. La cartiera occupa una porzione strategica del territorio.

iii. La cartiera, però, rappresenta **un'azienda fondamentale** per la zona, i livelli occupazionali sono stati mantenuti ("hanno chiuso Marzabotto e non noi..."), l'impatto acustico è diminuito, nel 2002 c'è stato un importante investimento per l'ottimizzazione del ciclo produttivo e nel 2008 gli investimenti hanno riguardato la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione delle acque che ne permette anche il riutilizzo;

iv. rappresenta un posto di lavoro migliore rispetto allo stabilimento Fiat di Cassino ("la Fiat ha ucciso tutto, non c'è stata diversificazione"; **"I lavoratori della cartiera sono dei privilegiati"**).

v. In linea di massima con l'azienda c'è **dialogo** ("il direttore, che non è della zona, è qui da 2 anni"): l'anno scorso hanno aperto i cancelli.

c. Impatto economico

i. Occupazione.

ii. Minimo per quanto riguarda le imposte.

d. : La cartiera è importante, c'è stato qualche momento di tensione nel passato, ma dopotutto, l'azienda ha investito ed ha mantenuto i livelli occupazionali (cosa che non ha fatto FIAT)

Per la comunità:

A livello generale deve rilevarsi che RdM ha conseguito, nell'ambito dei tre territori oggetto dell'indagine, un **buon grado di legittimazione** e disponga, quindi, al di là dell'impatto economico ed occupazionale, di un **rilevante capitale sociale**.



10. Rassegna stampa

Media Press Coverage of Collection Reno

Blogs and web sites:

•**Design:**

<http://creakit.blogspot.com>
<http://design-you.blogspot.com>
<http://www.architetturaecosostenibile.it>
<http://www.chiaraconsiglia.it>
<http://www.webdesignroma.com>
<http://www.architetturaedesign.it>
<http://www.designerblog.it>
<http://www.terzaenergia.info>
<http://www.design.tv.it>
<http://www.graphicgirls.it/blog>
<http://www.yeswebcan.it>
<http://ibelieveincreativity.blogspot.com>
<http://www.frizzifrizzi.it>
<http://www.italianwebdesign.it>
<http://tuttofotografie.blogspot.com>
<http://styleblog.girlpower.it>

<http://sferadesignblog.blogspot.com>
<http://design-with-love.blogspot.com>
<http://lazzuccaincantata.blogspot.com>
<http://cafecreativo.blogspot.com>
<http://www.depuriamo.blogspot.com>
<http://www.designperbambini.it>
<http://www.luxuryonline.it>

• **Lifestyle:**

<http://rosariovalli.blogspot.com>
<http://www.noiconsumatori.org>
<http://it.paperblog.com>
<http://smartercity.liquidia.it>
<http://www.pianetadonna.it>

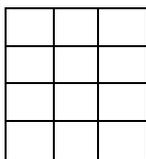
• **Green/Eco:**

<http://www.ilovegreen.it>
<http://www.greenme.it>
<http://ecologiae.com>
<http://www.ecoo.it>
<http://www.onegreentech.it>
<http://www.wecozoom.tv/blog>
<http://www.politicambiente.it>
<http://www.letiziapalmisano.it>
<http://mandicau.blog.tiscali.it>
<http://www.genitronsviluppo.com>
<http://dana-gardendesign.blogspot.com>
<http://www.giann.net>
<http://ecodellaterra.blogspot.com>
<http://www.verdenatura.net>
<http://dandaworld.blogspot.com>
<http://autografoeolico.blogspot.com>
<http://naturevolution.wordpress.com>
<http://www.pannellienergiapolare.com>
<http://perlablu.wordpress.com>
<http://solemelive.blogspot.com>
<http://legambienteva.blogspot.com>
<http://bioforestblog.wordpress.com>
<http://www.ilsostenibile.it>
<http://www.enviinfo.blogspot.com>
<http://ithinkdemode.blogspot.com>
<http://www.ecowiki.it>
<http://eco.myblog.it>
<http://ioricreo.altervista.org>
<http://www.ecoblog.it>
<http://www.greenews.info>
<http://www.riqualficazioneenergetica.info>
<http://www.raccolta-differenziata.com>
<http://www.vocedellanatura.it>
<http://www.terranauta.it>
<http://www.ecoggetti.it>
<http://www.yeslife.it>
<http://www.kyotoclub.org>
<http://it.greenplanet.it>
<http://www.stopthefever.it>
<http://www.greenreport.it>
<http://www.ecostyle24.it>
<http://www.impreseambiente.it>
<http://www.blogecologia.it>

<http://www.atelierdelriciclo.org>
<http://www.indipedia.it>
<http://www.hybrid-synergy.eu>
<http://www.fonterinnovabile.com>
<http://milano.repubblica.it>
<http://www.aamterranuova.it>
<http://greeneconomy.myblog.it>
<http://www.econote.it>
<http://lemillebolleblu.blogspot.com>
<http://www.ecocentrico.it>
<http://marraiafura.com>
<http://www.plef.org>
<http://www.e-nergia.info>
<http://www.impactzero.biz>
<http://www.alternativasostenibile.it>
<http://www.eco-aziende.it>
<http://spaziodelleidee.altervista.org>
<http://www.soloecologia.it>
<http://www.amoreperlacasa.it>
<http://sottovoce360.blogspot.com>
<http://info.lowimpact.it>
<http://verde.guidaconsumatore.com>
<http://www.novambiente.it>
<http://www.quotidianosostenibile.it>
<http://www.naturalblog.it>
http://www.utopie.it/consumo_critico

Press release (traditional and new media):

- "Adnkronos" 9th December 2010;

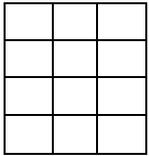


Adnkronos
9 Dicembre 2010

Natale: anche l'albero finto inquina, +21 kg CO2 ognuno

09/12/2010 - 11:55

Roma, 9 dic. (Adnkronos) - Anche il tradizionale albero di Natale finto può provocare danni al clima. Secondo uno studio di LifeGate un tradizionale abete delle feste realizzato con una struttura metallica e 'aghi' in Pvc di 120 cm di altezza contribuisce ad emettere circa 21 kg di CO2, mentre i modelli in Pe emettono circa 12 Kg di CO2. La ricerca, spiega, ha tenuto conto dell'intero ciclo di vita dell'albero, dall'approvvigionamento delle materiale prime sino allo smaltimento, passando per la produzione, l'imballaggio e la distribuzione. Ma, grazie a **Reno de Medici**, primo produttore italiano di cartoncino ricavato da materiale riciclato, gli amanti del design e della creatività, potranno scegliere di acquistare on line un albero di Natale realizzato al 100% con fibre di cartone riciclato. "Disponibile in cinque modelli, questo albero di Natale -avverte LifeGate- si presenta come valida alternativa ai tradizionali alberi sintetici. Oltre ad essere più originale e pratico, è sicuramente più ecologico". Come calcolato da LifeGate, infatti, se tutti i 5 milioni di alberi di plastica venduti in Italia durante le festività natalizie, secondo le rilevazioni di Coldiretti, fossero sostituiti da alberi in cartone riciclato si risparmierebbero dalle 20 mila alle 70 mila tonnellate di CO2. Alberi ma non solo. Ad inquinare sono anche tutte le tradizionali abitudini delle feste natalizie. LifeGate ha infatti stimato che durante il Natale, tra luci, regali, spostamenti e cenoni, una famiglia italiana media di 3 persone produce circa 386 kg di CO2, per un totale di oltre 7,7 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Quest'anno però, avverte LifeGate, grazie al progetto Impatto Zero sarà possibile compensare queste emissioni di anidride carbonica con un dono davvero unico, originale e utile al pianeta. LifeGate, infatti, dà la possibilità di 'regalare' ad amici e parenti una porzione di foresta per compensare le emissioni di CO2 generate durante le festività.



Affaritaliani.it
7 Dicembre 2010

Natale/ L'albero finto? Inquina come un'auto

Martedì 07.12.2010 10:54

Grande o piccolo, verde o bianco, vero o finto. È il simbolo delle festività natalizie e, a partire dall'8 dicembre, sarà presente e luccicante in tutte le case italiane: l'albero di Natale. Ma quanto inquina? Lo ha calcolato LifeGate: un albero di natale tradizionale realizzato con una struttura metallica e "aghi" in PVC (altezza 120 cm), contribuisce ad emettere circa 21 kg di CO₂, mentre i modelli in PE1 circa 12 Kg di CO₂.

La ricerca ha tenuto conto dell'intero ciclo di vita dell'albero, dall'approvvigionamento delle materiale prime sino allo smaltimento, passando per la produzione, l'imballaggio e la distribuzione.

Lo stesso calcolo lo ha effettuato la Coldiretti. Il dispendio energetico di un albero di plastica di origine asiatica è nettamente superiore a quello necessario per la produzione e la commercializzazione di un albero vero prodotto in loco di analoghe dimensioni. L'analisi effettuata evidenzia infatti che l'acquisto di alberi finti di plastica dalla Cina provocherà quest'anno l'emissione di gas ad effetto serra pari all'inquinamento provocato da sei milioni di chilometri percorsi in auto.

Gli alberi di Natale di plastica prodotti soprattutto in Cina sono ottenuti - sottolinea la Coldiretti - con materiali che comprendono anche varie leghe metalliche e plastiche tipo polivinilcloruro (PVC) e polietilene tereftalato (PET) che comporta un notevole dispendio di energia ed è fonte di inquinamento nel processo di produzione, durante il trasporto e per lo smaltimento. Secondo i calcoli della Coldiretti, per la produzione di un albero finto si emettono complessivamente 23 chilogrammi di anidride carbonica equivalente (CO₂) ad effetto serra con pesanti effetti determinati dal trasporto di quasi novemila chilometri dalla Cina e dello smaltimento, tenuto conto che impiegano oltre 200 anni prima di degradarsi nell'ambiente.

L'albero naturale coltivato in vivaio invece consuma energia per fertilizzanti e lavorazioni meccaniche ma - continua la Coldiretti - durante il periodo di accrescimento in vivaio, di circa 5 o 6 anni, sequestra dall'aria anidride carbonica (CO₂) ad effetto serra con un bilancio energetico finale favorevole di 47 grammi di anidride carbonica (CO₂) tolta dall'atmosfera per pianta senza contare che un ettaro di alberelli produce ossigeno per 45 persone.

Complessivamente in Italia considerando che verranno acquistati 6 milioni di alberi veri l'effetto positivo per l'ambiente è la cattura di 282mila chili di anidride carbonica (CO₂). L'acquisto stimato

• "Ansa" 19th November 2010;



ANSA
19 Novembre 2010

Oggi in Friuli Venezia Giulia

(ANSA) - TRIESTE, 19 NOV - Avvenimenti in programma per oggi, venerdì 19 novembre, in Friuli Venezia Giulia: *** TRIESTE - MIB - ore 9. Convegno "Welfare Previdenziale e crisi economica: le nuove sfide"; alle ore 16, inaugurazione dei nuovi spazi. E' prevista partecipazione presidente, Enrico Tommaso Cucchiani. *** PORDENONE - Piazza Ospedale Vecchio 11/a - ore 12. Conferenza stampa per la sottoscrizione della convenzione adottata tra l'Ato-Autorita' d'Ambito Centrale Friuli e l'Autorita' di Bacino regionale del Fvg della risorsa idrica. E' prevista partecipazione vicepresidente della Regione, Luca Ciriani. *** TRIESTE - Piazza Casali 1 - ore 15.30 Incontro "La gestione delle performance in un team vincente" con Ivan Basso, vincitore del Giro d'Italia 2010, organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Trieste. *** TRIESTE - Teatro Bobbio - ore 20.30 Spettacolo "Non c'e' piu' il futuro di un a volta" con Zuzzurro&Gaspere. *** TRIESTE - Piazza Oberdan 5 - ore 17. Presentazione libro di Daniele Damele "Vola figlio mio". *** TRIESTE - Piazza Piccola 2 - ore 18.30 Inaugurazione mostra "Ritmo Ternario", opere di Claudia Cerco, Massimo de Angelini e Alda Failoni. *** TRIESTE - Ex Pescheria Salone degli Incanti - ore 12. Conferenza stampa presentazione della mostra "Serse. Geometriche dissolvenze". *** TRIESTE - Piazza Foraggi - ore 10.30 Sit in protesta inquilini dell'Ater. *** TRIESTE - V. delle Lodole 7/a - ore 17. Corso di formazione "Pagine sonore. Un mondo di suoni in biblioteca". *** TRIESTE - Caffè San Marco - ore 20.30. Per "Alpi Giulie cinema", presentazione documentario naturalistico nelle foreste dei monti Urali. *** TRIESTE - Libreria Minerva - ore 18. Presentazione libro "Nato: colpito e affondato" di Gianni Lannes. *** TRIESTE - Hotel Savovia Excelsior - ore 18. Incontro tra operatori turistici "Promuovere e vendere il turismo a Trieste". *** TRIESTE - Comprensorio scuola di Banne - ore 11.30. Primo appuntamento per "Festa dell'albero 2010", iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente. *** MUGGIA (TS) - P.zza Marconi - ore 12.30. Presentazione "Boris Pahor - Luigi Spacal. Paesaggi nel Novecento". *** UDINE - Auditorium Regione - ore 9.30. Workshop "La riduzione volontaria delle emissioni a livello locale: strategie e vantaggi per le imprese dal mercato CarboMark". *** UDINE - V. B. da Morcote 6 - ore 20.30. Incontro "la grande frode del debito pubblico" *** UDINE - Via Antonio Zanussi - ore 10.30 Inaugurazione nuova sede per Euro&Promos Group. *** UDINE - Palazzo Belgrado - ore 15. Convegno "Province a confronto - Formazione professionale e politiche del lavoro". *** UDINE - Sede consiglio provinciale. Assemblea e Consiglio direttivo dell'Unione delle Province. *** UDINE - Via delle Scienze 206 - ore 14.30 Seminario "Problemi di depositi e corrosione nell'industria alimentare causati dall'acqua e prodotti detergenti". *** UDINE - Az. S.M.della Misericordia/S.Anfiteatro - ore 14. Convegno "Vecchie e nuove tecnologie alimentari: aspetti igienico-sanitari e ricaduta nutrizionale sugli alimenti". *** UDINE - P.zzo Antonini - ore 9.30. Convegno "In ricordo di Roberto Gusmani". *** UDINE - P.zzo Giacomelli - ore 18. Presentazione volume "Dino Basaldella nella scultura italiana del Novecento". *** UDINE - Sala Ajace - ore 16. Presentazione dati "Un anno e mezzo di casaclima a Udine". *** PAVIA DI UDINE (UD) - Sala Polifunzionale - ore 19. Incontro sul digitale terrestre. *** **OVARO (UD) - Si conclude apertura cartiera di Pontenuovo del Gruppo Reno De Medici, in occasione del Riciclo Aperto 2010.** *** TOLMEZZO (UD) - Comune - ore 10.30 Presentazione progetto "La Serra delle Opportunita' - Il carcere per il sociale". *** AMARO (UD) - Sede Agemont - ore 9.30. Tavola rotonda "Il riordino delle autonomie locali nel comprensorio dell'alto Friuli". ***

- "Asca" 6th December 2010;



Asca
6 Dicembre 2010

CLIMA: ALBERO DI NATALE IN PLASTICA? TROPPO INQUINANTE. STUDIO LIFE GATE

(ASCA) - Roma, 6 dic - Grande o piccolo, verde o bianco, vero o finto. E' il simbolo delle festività natalizie e, a partire dall'8 dicembre, sarà presente e luccicante in tutte le case italiane: l'albero di Natale.

Ma quanto inquina? Lo ha calcolato LifeGate: un albero di natale tradizionale realizzato con una struttura metallica e "aghi" in PVC (altezza 120 cm), contribuisce ad emettere circa 21 kg di CO₂, mentre i modelli in PE circa 12 Kg di CO₂. La ricerca ha tenuto conto dell'intero ciclo di vita dell'albero, dall'approvvigionamento delle materiale prime sino allo smaltimento, passando per la produzione, l'imballaggio e la distribuzione.

Grazie a Reno de Medici, primo produttore italiano di cartoncino ricavato da materiale riciclato, gli amanti del design e della creatività, potranno scegliere di acquistare dal sito www.collectionreno.renodemedici.it un albero di Natale realizzato al 100% con fibre di cartone riciclato.

Disponibile in cinque modelli, l'albero di Natale della Collection Reno si presenta come valida alternativa ai tradizionali alberi sintetici. Oltre ad essere più originale e pratico, è sicuramente più ecologico! Come calcolato da LifeGate, infatti, se tutti i 5 milioni di alberi di plastica venduti in Italia durante le festività natalizie (fonte Coldiretti) fossero sostituiti da alberi in cartone riciclato si risparmierebbero dalle 20 mila alle 70 mila tonnellate di CO₂.

LifeGate ha stimato che durante il Natale, tra luci, regali, spostamenti e cenoni, una famiglia italiana media di 3 persone produce circa 386 kg di CO₂, per un totale di oltre 7,7 milioni di tonnellate di anidride carbonica.

Quest'anno però, grazie al progetto Impatto Zero di LifeGate, sarà possibile compensare queste emissioni di anidride carbonica con un dono davvero unico, originale e utile al pianeta. Per il Natale 2010 c'è la possibilità di "regalare" ad amici e parenti una porzione di foresta per compensare le emissioni di CO₂ generate durante le festività. Incluso nel pacchetto "Natale a Impatto Zero", l'esclusiva t-shirt LifeGate realizzata dal vincitore del concorso "Un'idea da indossare". Un regalo sostenibile, ideale sia per gli amanti della natura sia per chiunque abbia voglia di festeggiare il Natale compiendo una buona azione nei confronti del pianeta. es-mpd/cam/alf



Testata: Bimbi al Nido

Data: novembre 2010

Servizio di:



RenoDeMedici



SPECIALE FESTE



Il gioco delle ore
 Imparare a leggere l'ora sarà facile e divertente con i sei nuovi orologi **Imaginarium** by **Flik Flak**. Solo nei negozi **Imaginarium** (29,90 €).



E musica sia, sempre e ovunque!
 Pesa solo 25 g. e ha un display OLED, che si legge persino in piena luce. **MP330 Transcend** è inoltre dotato di radio FM. Capacità da 2 GB (36 €).



Natale al collo
 Per le sere di festa e non solo la collana **L'Opéra**. Coloratissima e giocosa realizzata in materiale plastico. È illuminata da piccoli stress (50 €)



Un acino d'uovo?
 No., una boule in resina, elegantemente montata su ottone rosato e coronata da una ghiera di cristalli. Di **Strolli Oro** (40,90 €).



Archivio Fondazione Pangaea

Natale SOLIDALE

Mamma & bebè
 Con 50 € si offre la possibilità alla mamma e al suo piccolo di fare delle visite di controllo. **Pangaea**. www.pangaeaitalia.org



Alberello salvanatura
 Di **Collection Reno** in 100% cartone riciclato, in bianco, verde o con stampa a tema, in tre formati (a partire da 20 €). In vendita on line: www.collectionreno.renodemedici.it



Fatine rock
 Il videogioco **Wixx Club: Rockstars** trasforma Nintendo DS in un palco per scatenate jam session! Da un'idea **Namco Bandai** e **Rainbow** (29,99 €).

Il peso (piuma) della sicurezza
 Versione "replica Svinjal" per il casco da sci da bambino di **Dainese** (39 €); alte performance sposate a materiali ultra-leggeri.



38 bimbi al nido



fino a 50€

Orsetto speaker
Hi-George adora la musica ad alta fedeltà e le coccole. Compatibile con tutti i lettori MP3, iPod®, iPhone®, Blackberry®, ecc. è disponibile in rosa, fucsia, beige e marrone (39,90 €).

• “Chi è Chi” 16th November 2010;



Testata: Chi è Chi
Data: 16 novembre 2010
Servizio di:



RenoDeMedici



16 Novembre 2010

Nasce il primo albero di Natale “eco-friendly”

Archiviato in: Ecologia e Ambiente, Notizie — cristiana @ 12:39



Una straordinaria e innovativa idea per “allestire” con originalità le prossime festività natalizie all’insegna dello stile ma soprattutto nel pieno rispetto per l’ambiente: nasce in Italia il primo albero di Natale eco-sostenibile. Una vera e insolita alternativa agli alberi naturali. Interamente realizzato con il 100% di fibre di cartone riciclato, l’albero di Natale della Collection Reno ecoresponsabile è disponibile in 5 modelli e ha 5 buoni motivi per essere il prescelto per il prossimo Natale ... ed è subito festa. Ecologico. Per la sua composizione a base di solo cartone riciclato, l’Albero di Natale della Collection Reno ha ottenuto la certificazione FSC (le fibre utilizzate per la fabbricazione del prodotto provengono da foreste gestite con severe regole ambientali e socio-economiche). Molto resistente, l’albero Reno può essere riutilizzato più volte negli anni e, successivamente, potrà essere smaltito nei normali contenitori per il riciclaggio della carta. Un’idea “eco-friendly” che strizza l’occhio alla salvaguardia dell’ambiente. Gli alberi di Natale della Collection Reno saranno acquistabili online dai primi giorni di novembre, sul sito www.collectionreno.renodemedici.it. Il sito è anche accessibile dal portale Babbo Natale Portatile www.polonordportatile.com, dove - per la gioia dei più piccini ma non solo - è possibile creare il proprio videomessaggio animato di Babbo Natale. Sul sito infatti con un veloce e divertente programma è possibile creare e impostare videomessaggi personalizzati da parte di Babbo Natale a

bambini, amici e parenti ... un’idea regalo in più!

- "Confindustria" 30 th November 2010;



Testata: Confindustria.ud.it

Data: 30 novembre 2010

Servizio di:



RenoDeMedici



Lo spazio delle idee

NOVEMBRE/DICEMBRE 2010



ALBERI DI NATALE IN CARTONE RICICLATO COLLECTION RENO CARTON 3DTM

Un Albero di Natale in cartone riciclato. Finalmente una vera alternativa agli alberi naturali e artificiali (in plastica)!

"Una nuova iniziativa e gamma di prodotti - dichiara il direttore Silvano Giorgis - che Reno De Medici intende percorrere nell'ambito di prodotti eco-compatibili, totalmente riciclabili, certificati FSC".

RenoDeMedici vi invita a riflettere acquistando il suo Albero di Natale in cartone a basso impatto ambientale.

Per maggiori informazioni e per acquistare gli alberi vai sul sito www.collectionreno.renodemedici.it



Testata: Geo
 Data: dicembre 2010
 Servizio di: Emanuela Anderle



RenoDeMedici



ECOFRIEND

Ha un cuore di pezza ma può salvare la vita di un bambino in Africa. È la **Pigotta dell'Unicef**, la tradizionale bambola di stoffa **realizzata a mano da nonni e piccini di tutta Italia**. Bastano **20 euro** per "adottarla": il ricavato permetterà di finanziare un progetto per la tutela dell'infanzia in Africa (info: www.unicef.it).



Buon anno a 4 zampe
 Alcuni sono più fortunati, molti altri meno: sono i nostri amici animali che l'associazione **Lav** (Lega antivivisezione) da anni **tutela e protegge anche grazie a questo calendario fotografico**. Per ricordarsi che hanno bisogno di noi, tutti i giorni dell'anno (€11, www.lav.it).

Per un Natale davvero "giusto"

Brrr... Breach!
 Protegge dal freddo e dagli sprechi. Impermeabile, sportivo e leggero, il piumino da uomo della collezione **Breach** ha un segreto: il particolare tessuto **ECO-GREEN**, realizzato al 100% in poliestere riciclato da bottiglie di plastica (€218 su www.breach.it).



Un regalo anche a Madre Natura
 Ecologico ma non solo: **realizzato al 100% in fibre di cartone riciclato**, l'albero di Natale della **Collection Reno**, di Reno De Medici, è un'originale alternativa a quello vero. Perché a Natale siamo tutti più buoni, anche con l'ambiente (a partire da €20, www.collectionreno.renodemedici.it).



Auguri "indigeni"
 Sono opere d'arte i **bigliettini realizzati dal celebre illustratore Quentin Blake per Survival**, l'associazione che protegge i diritti dei popoli indigeni (€8 per 12 pezzi, www.survival.it).

di Emanuela Anderle

60/10 GEO 145



Testata: IGN - Adnkronos

Data: 23 novembre 2010

Servizio di:



RenoDeMedici



Oltre 7,7 milioni le tonnellate di anidride carbonica emesse

Il Natale è dietro l'angolo. Ma la festa più attesa dell'anno è anche la più inquinante



ultimo aggiornamento: 23 novembre, ore 11:40

A Milano nasce il progetto BioChristmas: l'imponente albero di Natale che dal 5 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011 vestirà a festa il Largo Cairoli, illuminandolo con la sola energia prodotta dalle pedalate dei cittadini

Milano, 23 nov. (Ign) - Il **Natale** è ormai dietro l'angolo. Tutti pronti, dunque, alla corsa ai regali. Ma la **festività più attesa dell'anno è anche la più inquinante per il pianeta.**

LifeGate ha stimato che la quantità di CO₂ prodotta durante le feste di Natale è pari a 386 Kg per una famiglia italiana composta da 3 persone. Totale: oltre 7,7 milioni di tonnellate di anidride carbonica emessi. Tra i tanti buoni propositi il Natale può essere un'occasione anche per impegnarsi concretamente a mantenere l'aria pulita.

E se **Ikea** propone l'albero che tutela l'ambiente e gli animali dando la possibilità di riconsegnarlo fra il 5 e il 12 Gennaio impegnandosi a donare **al WWF 3 euro per ogni albero che verrà restituito**, a Milano nasce il progetto **BioChristmas**: l'imponente albero di Natale che dal 5 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011 vestirà a festa il Largo Cairoli, illuminandolo con la **sola energia prodotta dalle pedalate dei cittadini** mentre,

silenziosamente, provvederà a purificare l'aria. BioChristmas rileva l'impegnativa eredità di EcoChristmas, iniziativa natalizia organizzata nel 2009 sempre in Largo Cairoli. Il successo ottenuto da quel primo albero di Natale 'a impatto zero' è testimoniato da alcune cifre: 10.000 visitatori, 500 KW prodotti dalle pedalate dei volontari, 4.500 Km percorsi (la distanza da Milano a Capo Nord) e 50.000 contatti al giorno, nonché ribadito dall'assegnazione del riconoscimento come miglior progetto di comunicazione ambientale alla XIII edizione del Premio Assorel per le Relazioni Pubbliche. BioChristmas, che ha ottenuto il patrocinio della onlus forPlanet, quest'anno arriverà a sfiorare i **10 metri di altezza** e si caratterizza per l'integrazione tra tecnologie avanzate e materiali sostenibili, a partire dai **Led di ultimissima generazione** che daranno vita a originali giochi di luce alimentati dall'energia sviluppata da chi siederà sulle **11 biciclette messe a disposizione da BikeMI.**

Ma l'aspetto sicuramente più innovativo e sorprendente dell'installazione è la peculiarità di alcuni materiali impiegati per fare da 'acchiappa-inquinamento', assorbendo anidride carbonica, ossidi d'azoto, nitrati e polveri sottili, ovvero sia il tipico cocktail di sostanze inquinanti che i cittadini sono costretti a respirare quotidianamente.

→ E per la propria casa c'è anche chi propone un **albero completamente eco-sostenibile**, ricavato con fibre naturali ottenute dal riciclo del cartoncino. A presentarlo è **Gruppo Reno De Medici**, secondo produttore europeo di cartoncino ricavato da materiale riciclato, nella propria cartiera a Pontenuovo di Magenta (Milano) in occasione dell'iniziativa 'Riciclo aperto 2010' organizzata da Comieco. Disponibile in cinque modelli, potrà essere riutilizzato più volte negli anni ed essere smaltito nei normali contenitori per il riciclaggio della carta. Un modo per augurare buon natale non solo ad amici e parenti ma anche all'ambiente.



Ilcambiamento.it
6 Dicembre 2010

Un Natale ecologico con l'albero di cartone riciclato



L'albero di Natale ecologico è realizzato con il 100% di fibre di cartone riciclato e dotato della certificazione Fsc, principale meccanismo di garanzia sull'origine del legno e della carta

Ci siamo quasi. Il giorno dell'Immacolata è alle porte e in molti si preparano, così come tradizione vuole, ad allestire l'albero di Natale e ad abbellire gli ambienti domestici con decorazioni natalizie. Milioni di italiani si pongono la domanda se è meglio preferire un albero vero ad un albero di plastica o viceversa. Per fortuna quest'anno è in arrivo una nuova iniziativa lanciata dall'azienda Reno De Medici - leader in Italia e seconda in Europa nella produzione di cartoncino da materiale riciclato - che ha creato un **albero di Natale ecosostenibile** realizzato con il 100% di fibre di cartone riciclato e dotato della certificazione Fsc

(Forest Stewardship Council), principale meccanismo di garanzia sull'origine del legno e della carta.

Quest'albero, disponibile in cinque modelli, tre differenti dimensioni e vari colori, è molto pratico e resistente, riutilizzabile più volte, **si smaltisce** poi nei contenitori per il riciclaggio della carta e non ha bisogno di ulteriori decorazioni. Ma, nonostante questo, alcuni modelli sono neutri in maniera tale che i bambini possano colorarlo con collage, addobbi e decorazioni 'fai da te'. L'albero in cartone riciclato è un'ottima alternativa per ridurre al minimo gli sprechi che spesso accompagnano le festività permettendo, inoltre, di compiere un gesto concreto per l'ambiente senza sminuire l'atmosfera tipica di questi momenti tanto cari ai piccoli e ai grandi. Addobbare un albero del genere è un modo per stimolare la creatività e la fantasia con un pizzico di originalità.

Proprio nei giorni scorsi in vista del Natale, **Coldiretti** ha presentato un quadro ben preciso sulle disparità del dispendio energetico necessario per la produzione e la commercializzazione di un albero di plastica e di uno vero. "Gli alberi di Natale di plastica prodotti soprattutto in Cina sono ottenuti con materiali che comprendono anche varie leghe metalliche e plastiche tipo polivinilcloruro (PVC) e polietilene tereftalato (PET) che comporta un notevole dispendio di energia ed è fonte di inquinamento nel processo di produzione, durante il trasporto e per lo smaltimento. Per la produzione di un albero finto si emettono complessivamente **23 chilogrammi di anidride carbonica**".

Al contrario, continua la Coldiretti "L'albero naturale coltivato in vivaio consuma energia per fertilizzanti e lavorazioni meccaniche, ma durante il periodo di accrescimento in vivaio, di circa 5 o 6 anni, sequestra dall'aria anidride carbonica (CO₂) ad effetto serra con un bilancio energetico finale favorevole di **47 grammi di anidride carbonica** (CO₂) tolta dall'atmosfera per pianta, senza contare che un ettaro di alberelli produce ossigeno per 45 persone".

"L'acquisto stimato di circa mezzo milione di alberi finti di plastica all'anno provoca invece - conclude la Coldiretti - la liberazione di 11,5 milioni di kg di anidride carbonica (CO₂) pari all'inquinamento provocato da sei milioni di chilometri percorsi in auto".

In ogni caso, la vera scelta ecologica consiste nel non acquistare nessun albero! Chi di noi ha davvero bisogno di un albero di Natale nuovo? Non abbiamo in cantina quello dell'anno scorso? Non possiamo farlo durare 10, 15 anni, abbellendolo in modo sempre diverso, magari costruendo addobbi con materiali da riciclo?

E se proprio vogliamo l'albero 'vivo', non possiamo usare una pianta sempre verde di quelle che abbiamo già in casa, piuttosto che sacrificare un pino o un abete?

Se il Natale vuole essere festa, questa non può basarsi sulla sofferenza o sull'inquinamento. A chi ancora avesse dubbi non resta quindi che fare la scelta giusta in termini di rispetto per l'ambiente, per le piante e per il pianeta. S.E.C.

Distretti. Il consorzio Filcart promosso da Confindustria Frosinone investe circa 1,6 milioni

L'industria della carta si reinventa

Un laboratorio per nuovi prodotti e un gassificatore per tagliare i costi dell'energia

Giuseppe Latour

■ Un laboratorio dedicato all'innovazione di prodotto nel settore della carta. Un prototipo di mini-gassificatore che consentirà di riutilizzare gli scarti della lavorazione, ricavando energia termica. Il Consorzio Filcart, promosso da Confindustria Frosinone, lavora alacremente al futuro del distretto della carta. E lo fa con due progetti che puntano, da un lato, a migliorare la competitività sul mercato delle sue aziende. Dall'altro ad abbattere i costi di lavorazione del prodotto.

«Abbiamo provato a fare sistema - spiega il presidente del Consorzio, Massimo Giorgilli -, lavorando su criticità comuni a tutte le aziende. Per questo abbiamo costituito il consorzio e, con i fondi della legge 36, abbiamo pensato di attivare progetti comuni per dare una soluzione "integrata" ad alcuni problemi». Da questo approccio nasce il consorzio, che unisce quindici cartiere (tra cui Burgo, Guarcono e Reno de Medici) intorno ad alcuni progetti strategici.

In tutto sono state avviate quattro iniziative, per circa

800mila euro di finanziamento pubblico e altrettanto di investimento privato. Concentrate attorno a due progetti chiave: il laboratorio e il gassificatore.

Il primo, sviluppato insieme all'Ateneo di Tor Vergata, è il vero fulcro delle attività del Consorzio. Ne parla il professor Stefano Cordiner, che insieme a Vincenzo Tagliaferri è responsabile della nuova struttura: «Quello

che inaugureremo il prossimo 14 dicembre è un laboratorio integrato a supporto della produzione efficiente della carta, curato dal dipartimento di ingegneria meccanica. I temi del laboratorio sono soprattutto due: uno è l'innovazione di prodotto. Il secondo è l'energia».

Sotto il primo profilo, l'obiettivo è «allungare la catena del valore aggiunto» della carta. Fornendo al prodotto, in parole povere, caratteristiche che normalmente non presenta. E rendendolo così più competitivo sul mercato. «Ad esempio - dice Giorgilli - stiamo sviluppando una carta con delle superfici speciali che non trattengano batteri e che quindi si

possano utilizzare in ambienti particolari. Oppure carte che abbiano una resistenza molto più alta del normale».

Racconta il presidente di Confindustria Frosinone, Marcello Pigliacelli: «Questo laboratorio offrirà un ser-

vizio tecnologico fondamentale per le imprese del distretto, contribuendo a valorizzare il nostro territorio e a dare vigore al processo di sviluppo. Confindustria Frosinone si è sempre impegnata a collaborare con le uni-

versità, consapevole dell'importanza della ricerca e dello sviluppo tecnologico in aderenza con le esigenze del sistema produttivo territoriale in modo efficace, nonché dell'applicazione e del trasferimento della ricerca

verso le aziende».

Il secondo obiettivo del laboratorio è chiudere il ciclo produttivo della carta utilizzando gli scarti di produzione. Ed è l'obiettivo al quale sta lavorando proprio la squadra di Cordiner: «In primo luogo stiamo lavorando sull'efficienza energetica della produzione della carta. Ma soprattutto abbiamo sviluppato un prototipo per il recupero dei fanghi di cartiera che hanno un certo contenuto di materia organica».

Attraverso un gassificatore a letto fluido si libera il contenuto energetico di questi fanghi e si trasformano queste componenti in un gas che può essere usato per varie funzioni. Ottenendo così due risultati.

«Da un lato - prosegue Cordiner - ci sono meno rifiuti. Dall'altro si ottiene un gas che può essere usato per generare calore. Attraverso questa energia termica in parte si alimenta il gassificatore e in parte si alimenta la produzione di carta». La grande novità del sistema sa-





Testata: Il Tempo.it

Data: 23 novembre 2010

Servizio di:

ILTEMPO.it

RenoDeMedici



Sostenibilita

Il Natale è dietro l'angolo. Ma la festa più attesa dell'anno è anche la più inquinante

Milano, 23 nov. (Ign) - Il Natale è ormai dietro l'angolo. Tutti pronti, dunque, alla corsa ai regali. Ma la festività più attesa dell'anno è anche la più inquinante per il pianeta. LifeGate ha stimato che la quantità di CO2 prodotta durante le feste di Natale è pari a 386 Kg per una famiglia italiana composta da 3 persone. Totale: oltre 7,7 milioni di tonnellate di anidride carbonica emessi. Tra i tanti buoni propositi il Natale può essere un'occasione anche per impegnarsi concretamente a mantenere l'aria pulita. E se Ikea propone l'albero che tutela l'ambiente e gli animali dando la possibilità di riconsegnarlo fra il 5 e il 12 Gennaio impegnandosi a donare al WWF 3 euro per ogni albero che verrà restituito, a Milano nasce il progetto BioChristmas: l'imponente albero di Natale che dal 5 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011 vestirà a festa il Largo Cairoli, illuminandolo con la sola energia prodotta dalle pedalate dei cittadini mentre, silenziosamente, provvederà a purificare l'aria. BioChristmas rileva l'impegnativa eredità di EcoChristmas, iniziativa natalizia organizzata nel 2009 sempre in Largo Cairoli. Il successo ottenuto da quel primo albero di Natale 'a impatto zero' è testimoniato da alcune cifre: 10.000 visitatori, 500 KW prodotti dalle pedalate dei volontari, 4.500 Km percorsi (la distanza da Milano a Capo Nord) e 50.000 contatti al giorno, nonché ribadito dall'assegnazione del riconoscimento come miglior progetto di comunicazione ambientale alla XIII edizione del Premio Assorel per le Relazioni Pubbliche. BioChristmas, che ha ottenuto il patrocinio della onlus forPlanet, quest'anno arriverà a sfiorare i 10 metri di altezza e si caratterizza per l'integrazione tra tecnologie avanzate e materiali sostenibili, a partire dai Led di ultimissima generazione che daranno vita a originali giochi di luce alimentati dall'energia sviluppata da chi siederà sulle 11 biciclette messe a disposizione da BikeMI. Ma l'aspetto sicuramente più innovativo e sorprendente dell'installazione è la peculiarità di alcuni materiali impiegati per fare da 'acchiappa-inquinamento', assorbendo anidride carbonica, ossidi d'azoto, nitrati e polveri sottili, ovvero sia il tipico cocktail di sostanze inquinanti che i cittadini sono costretti a respirare quotidianamente. E per la propria casa c'è anche chi propone un albero completamente eco-sostenibile, ricavato con fibre naturali ottenute dal riciclo del cartoncino. A presentarlo è Gruppo Reno De Medici, secondo produttore europeo di cartoncino ricavato da materiale riciclato, nella propria cartiera a Pontenuovo di Magenta (Milano) in occasione dell'iniziativa 'Riciclo aperto 2010' organizzata da Comieco. Disponibile in cinque modelli, potrà essere riutilizzato più volte negli anni ed essere smaltito nei normali contenitori per il riciclaggio della carta. Un modo per augurare buon natale non solo ad amici e parenti ma anche all'ambiente.

• "I Love Green.it" 25 th November 2010;



Testata: llovegreen.it
Data: 25 novembre 2010
Servizio di:



RenoDeMedici



L'ECO-ALBERO DI NATALE

Posted by Chiara | novembre 25, 2010 | No Comments



• "In Armonia" 26 th November 2010;



Testata: In Armonia
Data: 26 novembre 2010
Servizio di:



Per un mondo più verde



L'Aquila fiorisce con il fotovoltaico

Sono stati presentati a L'Aquila qualche giorno fa i lavori di solarizzazione del comune colpito dal terremoto nell'aprile 2009. Sono infatti 148 gli edifici costruiti all'interno del progetto C.A.S.E. con impianti fotovoltaici già attivi, che garantiranno al comune un'entrata annuale (per i prossimi 20 anni) di circa 180 milioni di euro. Allo scadere del periodo, il comune diventerà proprietario del 100% degli impianti fotovoltaici. Per portare a termine il progetto sono state coinvolte aziende che rappresentano l'eccellenza nel fotovoltaico, come Enerpoint, Sharp Electronics Italia, Power One Italy e Troiani e Ciarrochi.



L'albero di Natale ora è eco-sostenibile

Originalità e rispetto per l'ambiente sono alla base del nuovo albero di Natale eco-sostenibile. Una vera - e insolita - alternativa agli alberi naturali perché interamente realizzato con il 100% di fibre di cartone riciclato, l'albero di Natale della Collection Reno ecoresponsabile è disponibile in 5 modelli da montare e smontare con facilità, senza colla o attrezzi. Per l'acquisto: www.collectionreno.renodemedici.it.

Ecolamp partner di 'Immagini per la Terra'

Il consorzio no profit Ecolamp è partner dell'iniziativa di educazione ambientale "Immagini per la Terra. Noi giovani reporter del cambiamento climatico: dal dire al fare", organizzata da Green Cross Italia. I vincitori del concorso sono stati premiati dal presidente Giorgio Napolitano il 9 novembre. Nella prossima edizione dell'iniziativa saranno dati agli studenti anche gli strumenti necessari per poter ridurre il proprio impatto sull'ambiente e sarà possibile un maggior coinvolgimento dei partecipanti mediante l'organizzazione di incontri con esperti di clima e ambiente e la realizzazione di un blog sul sito www.immaginiperlaterra.it.

Sciogliere il ghiaccio a basso impatto ambientale

Si avvicina l'inverno e torna il gelo. Per mettere in sicurezza marciapiedi, vialetti, scale, rampe ora c'è Scioglighiaccio Muccioli Giardinaggio, un liquido a basso impatto ambientale, che rispetta le superfici. Si utilizza sia preventivamente, per impedire la formazione di strati di ghiaccio o neve compatta, sia in emergenza per scioglierli velocemente e senza fatica. E' facilmente dosabile, non ha le controindicazioni del cloruro di sodio o del cloruro di calcio, non contiene glicole ed è completamente biodegradabile. Per informazioni www.muggioligiardinaggio.com.

L'acqua è migliore in bottiglia

www.inbottiglia.org è il sito che invita all'utilizzo delle bottiglie per ridurre il consumo di bottiglie di plastica, costose per il portafoglio e dannose per l'ambiente. Le bottiglie possono essere riempite a casa, nei bar e alle fontanelle pubbliche, perché l'acqua di rete è buona, sicura, controllata e gratuita. Sul sito è anche possibile trovare la mappa delle fontanelle della città di Milano, quella delle "case dell'acqua" della provincia di Milano e le botteghe del commercio equo che vendono le bottiglie.



Un green award a The Crystal Hotel

The Crystal Hotel di Ötztal (Austria) a pochi passi dal confine italiano, ha ottenuto un green award dalla guida internazionale Condé Nast Johansens grazie ai tre elementi ecologia, design e vacanza sulla neve che caratterizzano l'albergo. Al centro c'è l'aspetto ambientale: infatti non più petrolio o fonti inquinanti, ma energia geotermica, ricavata da 8.000 m di perforazioni da 76 sonde poste singolarmente a 120 m di profondità, e da energia solare alimentata da 300 m² di collettori, risparmiando 90mila litri di gasolio da novembre a maggio.

• "KidZone" 13 th December 2010;



Kidzone.blogsfere.it
13 Dicembre 2010

Albero di Natale ecosostenibile e bambini



Albero di Natale meglio quello sintetico oppure quello vero? Quale più bello? Quale quello meno inquinante?

Per queste feste perché invece non scegliere un albero veramente eco-sostenibile, fatto interamente con materiale riciclabile?

Reno De Medici Collection propone la sua idea di albero ecologico che oltre ad essere pensato nel pieno rispetto dell'ambiente ha anche altri tre vantaggi:

- facile da montare
- occupa poco spazio una volta finite le feste
- può essere interamente personalizzato dai bambini.

Perché se non è Natale senza gli addobbi, i dolci e i regali, la preparazione dell'albero può essere un momento davvero importante per la famiglia, in cui il bambino può dare sfogo alla sua creatività.



La **Collezione di Reno De Medici** degli alberi di Natale pensa un po' a tutti, grandi e piccini, ma per questi ultimi esiste la versione neutra, un modello interamente personalizzabile con colori, pennelli, stickers, addobbi commestibili secondo l'estro e la creatività dei bambini.

L'albero può essere riutilizzato per più anni e poi una volta finito il suo ciclo di vita può essere gettato nei contenitori per il riciclo della carta, questo perché è interamente realizzato in cartone riciclato 100%.

Il video seguente mostra alcuni bambini alle prese con la preparazione dell'Albero di Natale in cartone riciclato.

• "La Repubblica.it" 19 th November 2010;



Testata: La Repubblica Milano.it

Data: 19 novembre 2010

Servizio di:

la Repubblica MILANO.it

RenoDeMedici



la Repubblica MILANO.it

Natale ecosostenibile, l'albero è realizzato col cartone riciclato

« PRECEDENTE Foto 1 di 10 SUCCESSIVO »



Un albero di Natale ecosostenibile. Lo presenta il Gruppo Reno De Medici, secondo produttore europeo di cartoncino ricavato da materiale riciclato, nella propria cartiera a Pontenuovo di Magenta (Milano) in occasione dell'iniziativa "Riciclo aperto 2010". L'albero ha ottenuto la certificazione Fsc: le fibre utilizzate per realizzarlo - fa sapere l'azienda - "provengono da foreste gestite con severe regole ambientali e socio-economiche". Disponibile in cinque modelli, "potrà essere riutilizzato più volte negli anni ed essere smaltito nei normali contenitori per il riciclaggio della carta"



Testata: Leiweb.it
Data: 19 novembre 2010
Servizio di:



RenoDeMedici



30 e più idee regalo per l'ecologista

Dal microgiardino da coltivare in lattina al set di tavole in alluminio riciclate, ecologici, biodegradabili, equo-solidali per un Natale 2010 all'insegna del rispetto per l'ambiente

[f Condividi](#)



<INDIETRO

Pagina 9 di 35

AVANTI>

Albero di Natale 100% cartone

Per chi proprio non ci sta a far soffrire in casa un abete, l'**albero di Natale eco-friendly di Reno** è realizzato con il 100% di fibre di cartone riciclato ed è disponibile in 5 modelli. Oltre che ecologico è anche pratico: si può montare e smontare con facilità, senza l'uso di colla o attrezzi. Una volta ripiegato, occupa molto meno spazio di un normale albero artificiale. Prezzo: a partire da 20 euro

- "LifeGate.it" 1 st December 2010;



Lifegate.it
1 dicembre 2010

L'albero di Natale in cartoncino riciclato

Alessandro Belotti



Questa l'intuizione dell'azienda Reno De Medici, che ha lanciato l'albero a basso impatto ambientale realizzato in cartone riciclato: con quest'ultimo si potrà passare un Natale in famiglia all'insegna del divertimento e allo stesso tempo compiere un gesto concreto per l'ambiente.

L'albero di Natale è una tradizione imprescindibile per la festività del 25 dicembre. Come è possibile coniugare la magica atmosfera natalizia con il rispetto dell'ambiente? Reno De Medici, primo produttore italiano (e secondo europeo) di cartoncino da materiale riciclato, ha ideato una possibile risposta a questa domanda, ovvero il primo albero di Natale ecosostenibile della "Collection Reno", realizzato con il 100 per cento di fibre di cartone riciclato e dotato della certificazione Fsc.

Acquistando l'albero in cartone riciclato (disponibile in cinque modelli, tre differenti dimensioni e vari colori) sarà possibile dunque fare del bene all'ambiente dimostrando il proprio impegno in questo senso, coinvolgere la famiglia in un divertente "bricolage" e, cosa che non guasta mai, festeggiare il Natale con un pizzico di originalità, dato l'elegante design che contraddistingue lo stesso albero.

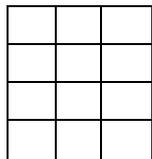
Spazio dunque per la creatività e la fantasia dei più piccoli (e non solo), che potranno sbizzarrirsi con addobbi e decorazioni colorate, dato che l'albero è formato da un caleidoscopio di forme e colori diversi.

Infine ecco alcune semplici istruzioni per l'uso: l'albero di Natale potrà essere montato e smontato con facilità, senza l'uso di colla o attrezzi; una volta concluse le festività, potrà essere riposto nella sua scatola, andando ad occupare meno spazio di un normale albero artificiale. Resistente all'usura del tempo, l'albero potrà essere inoltre riutilizzato più volte negli anni e infine smaltito nei normali contenitori per il riciclaggio della carta.

Albero "Collection Reno", per un jingle bells all'insegna della sostenibilità.

Gli alberi di Natale in cartone riciclato sono già acquistabili all'indirizzo www.collectionreno.renodemedici.it

• "Mamma Pour Femme.it" 13 th December 2010;



mamma.pourfemme.it
13 dicembre 2010

Natale bambini: l'albero in cartone riciclato



Oggi vi voglio parlare di un'idea davvero carina per i vostri bambini e per Natale: si tratta del bellissimo albero eco-sostenibile e creato in materiale totalmente riciclabile da Reno De Medici Collection. E' un albero che rispetta l'ambiente ma che piacerà moltissimo anche ai bambini perché facilissimo da montare e totalmente personalizzabile. Un'idea regalo per la loro cameretta ma anche per la vostra casa: in questo modo i piccoli potranno divertirsi un mondo a creare l'albero dei loro sogni, imparando anche cosa vuol dire il rispetto dell'ambiente.

Come dicevamo è davvero facilissimo da montare e può essere fatto anche dai piccoli. Una volta finite le feste poi, viene smontato e ripiegato e occupa pochissimo spazio. I vostri piccoli si divertiranno moltissimo anche a personalizzarlo, rendendolo davvero unico secondo i loro desideri.

La preparazione dell'albero di Natale è una cosa che deve coinvolgere tutta la famiglia, ma sono i piccoli ad esprimere sempre meglio la loro creatività.

Nella Collezione di Reno De Medici troverete anche una versione bianca dell'albero da decorare a loro piacerimenti con colori, pennelli, stickers ma anche addobbi commestibili, secondo la loro creatività.

- "MondoEcoBlog.it" 29 th November 2010;



Mondoecoblog.it
29 Novembre 2010

Natale, la festa più inquinante dell'anno. Ecco come aiutare l'ambiente durante le feste

29. novembre 2010, 0:10



Il [Natale](#) è ormai dietro l'angolo. Tutti pronti, dunque, alla corsa ai regali. Ma la festività più attesa dell'anno è anche la più inquinante per il pianeta. LifeGate ha stimato che la quantità di CO2 prodotta durante le feste di [Natale](#) è pari a 386 Kg per una famiglia italiana composta da 3 persone. Totale: oltre 7,7 milioni di tonnellate di anidride carbonica emessi. Tra i tanti buoni propositi il [Natale](#) può essere un'occasione anche per impegnarsi concretamente a mantenere l'aria pulita. E se Ikea propone l'[albero](#) che tutela l'ambiente e gli animali dando la possibilità di riconsegnarlo fra il 5 e il 12 Gennaio impegnandosi a donare al WWF 3 euro per ogni [albero](#) che verrà restituito, a Milano nasce il progetto **BioChristmas**: l'imponente [albero](#) di [Natale](#) che dal 5 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011 vestirà a festa il Largo Cairoli, illuminandolo con la sola energia prodotta dalle pedalate dei cittadini mentre, silenziosamente, provvederà a purificare l'aria.

BioChristmas

BioChristmas rileva l'impegnativa eredità di EcoChristmas, iniziativa natalizia organizzata nel 2009 sempre in Largo Cairoli. Il successo ottenuto da quel primo [albero](#) di [Natale](#) 'a impatto zero' è testimoniato da alcune cifre: 10.000 visitatori, 500 KW prodotti dalle pedalate dei volontari, 4.500 Km percorsi (la distanza da Milano a Capo Nord) e 50.000 contatti al giorno,

nonché ribadito dall'assegnazione del riconoscimento come miglior progetto di comunicazione ambientale alla XIII edizione del Premio Assorel per le Relazioni Pubbliche. **BioChristmas**, che ha ottenuto il patrocinio della onlus forPlanet, quest'anno arriverà a sfiorare i 10 metri di altezza e si caratterizza per l'integrazione tra tecnologie avanzate e materiali sostenibili, a partire dai Led di ultimissima generazione che daranno vita a originali giochi di luce alimentati dall'energia sviluppata da chi siederà sulle 11 biciclette messe a disposizione da BikeMI.

Materiali bio ed eco-sostenibili

Ma l'aspetto sicuramente più innovativo e sorprendente dell'installazione è la peculiarità di alcuni materiali impiegati per fare da 'acchiappa-inquinamento', assorbendo anidride carbonica, ossidi d'azoto, nitrati e polveri sottili, ovvero sia il tipico cocktail di sostanze inquinanti che i cittadini sono costretti a respirare quotidianamente.

Riciclo aperto 2010

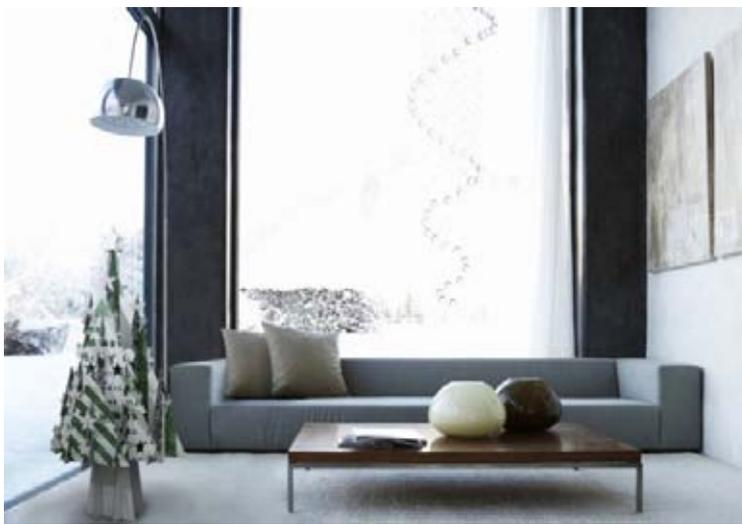
E per la propria casa c'è anche chi propone un [albero](#) completamente eco-sostenibile, ricavato con fibre naturali ottenute dal riciclo del cartoncino. A presentarlo è Gruppo Reno De Medici, secondo produttore europeo di cartoncino ricavato da materiale riciclato, nella propria cartiera a Pontenuovo di Magenta (Milano) in occasione dell'iniziativa 'Riciclo aperto 2010' organizzata da Comieco. Disponibile in cinque modelli, potrà essere riutilizzato più volte negli anni ed essere smaltito nei normali contenitori per il riciclaggio della carta. Un modo per augurare buon [natale](#) non solo ad amici e parenti ma anche all'ambiente.

- “Ninja Marketing.it” 6 th December 2010;



Ninjamarketing.it
6 Dicembre 2010

Per Natale regalati l’albero riciclabile di Reno de Medici!



LifeGate, il primo network media e advisor per lo sviluppo sostenibile in Italia, sta diffondendo un progetto dedicato al Natale a basso impatto ambientale.

L’idea nasce dall’azienda **Reno de Medici** che opera nel business della carta e che fa dell’eco-sostenibilità ambientale uno dei suoi principi fondanti, oltre che linea guida per le sue politiche aziendali. L’azienda non poteva che concentrare le sue attenzioni su uno dei **verisimboli del Natale**: l’albero!

L’albero!



L’Alberello di Natale della “Collection Reno” è, infatti, il primo **albero di Natale ecosostenibile** dotato della **certificazione Fsc**, certificazione che attesta la conformità ed il rispetto di severe norme ambientali e socio-economiche nell’utilizzo di risorse naturali provenienti da foreste.

E’ stato realizzato in **fibre di cartone 100% riciclato** e coniuga perfettamente in sé, la magica atmosfera natalizia con il rispetto per l’ambiente. Oltre ad essere

• "Ninja Marketing.it" 16 th December 2010;



Testata: Ninja Marketing.it

Data: 16 dicembre 2010

Servizio di:



RenoDeMedici



Per Natale regalati l'albero riciclabile di Reno de Medici!

 Mi piace  Piace a 23 persone.



LifeGate, il primo **network media e advisor per lo sviluppo sostenibile in Italia**, sta diffondendo un progetto dedicato al Natale a **basso impatto ambientale**.

L'idea nasce dall'**azienda Reno de Medici** che opera nel business della carta e che fa dell'eco-sostenibilità ambientale uno dei suoi principi fondanti, oltre che linea guida per le sue politiche aziendali. L'azienda non poteva che concentrare le sue attenzioni su uno dei veri **simboli del Natale**: l'albero!

- "Noi Consumatori.org" 2 nd December 2010;



Noiconsumatori.org
2 Dicembre 2010

Un Natale ecosostenibile con l'albero di cartoncino riciclato.

2 dicembre 2010 - Valeria Aiello



Manca oramai poco meno di un mese al Natale, uno dei momenti più aspettati da bambini, genitori e negozianti.

Uno pensa al Natale e le prima cosa che viene in mente, dopo i regali e la consequenziale corsa frenetica all'acquisto, sono gli addobbi. Luminarie, presepe e, dulcis in fundo, l'albero! L'albero che nella storia ha subito diverse trasfigurazioni: dall'abete originale si è passati al tanto amato odiato alberello di plastica. Il primo ha un suo fascino particolare, ma comporta anche lo sradicamento di tante e tante piante che finiscono il loro ciclo generalmente in discarica (che fine ingloriosa). Il secondo può essere realistico quanto ci pare, ma non raggiungerà mai gli standard del primo. E poi lo smaltimento di un albero di Natale di plastica non è decisamente una cosa semplicissima. Quest'anno ci sarà però una nuova alternativa: l'albero di Natale in cartone riciclato. Ora, il fascino non sarà lo stesso, la somiglianza con gli altri neanche, ma l'idea risulta quantomeno interessante. L'intuizione è arrivata al secondo produttore europeo di cartone riciclato, il **Gruppo Reno De Medici** di Milano. Un modo diverso per santificare il Natale, facendo del bene almeno alla nostra Terra così tante volte violentata dalla mano umana e che trova, per paradosso, proprio nel Natale una sfida ardua da sorreggere a causa dei consumi alle stelle. Una goccia in un oceano che difficilmente avrà un impatto effettivo e concreto, ma se le gocce si moltiplicassero. In nostro soccorso arrivano prima di tutto degli accorgimenti, anzi una minilista, compilata due anni fa dall'American Chemical Society in collaborazione con l'ACS Green Chemistry Institute.

Le parole d'ordine sono riciclare, riutilizzare, riproporre e ripensare. Quattro R quindi, ma vediamo nel concreto.

Riciclare in primis la varia paccottiglia composta da carta da regalo, nastri, fiocchi e così via. E, se si ha un vero albero in casa, riutilizzarlo in qualche modo: reimpiantarli o riciclare il legno in qualche modo (sempre meglio del cassonetto!)

Riutilizzare anche la carta che c'è in casa per i pacchi. Non sarà bella come quella classica, ma almeno qualche albero (per il momento) lo si salva.

Riproporre roba che è in casa e finirà inevitabilmente al macero. Non di certo per via regalo che non sta bene, ma in qualche altro modo: pacchi, addobbi. Insomma creatività, anche per uscire dalla solita routine natalizia.

Ripensare le cose che si regalano o acquistano. Magari puntare a regali ecosostenibili, anche gastronomici. E niente letterine natalizie, le e-cards sono state inventate anche per quello!

Insomma, saranno anche gocce di un oceano, ma moltiplicate per milioni fanno la differenza.



Testata: Panorama
 Data: 23 dicembre 2010
 Servizio di:



EXTRA HOME STYLE

Ironico Catch a falling star è il decoro disegnato da Massimo Giacon per Alessi, della collezione Figure. A 28 euro.

Da collezione Si chiama Biscuit prestige la pallina di Wedgwood in porcellana. A 38 euro.

Vintage Da una creazione di René Lalique del 1912 il decoro Gui in vetro. A 110 euro.

Charity Acquistando una Care&Share di Agnona si aiutano i bambini poveri dell'Andhra Pradesh, India. A 20 euro.

Pop fashion Potroncine, scarpe e volti della moda sulle palline glitter della Rinascence. A 8 euro.

NATALE LAST MINUTE

Consigli d'autore per albero e tavola chic

Intardatari non temano, c'è ancora tempo per fare incetta di palline e decori natalizi. Certo i più avveduti hanno cominciato già a settembre, quando i grandi magazzini delle capitali cominciano a fare le prime proposte di addobbi. Ma è a dicembre che lo shopping accelera. «Le due tendenze di quest'anno per l'albero di Natale sono lo stile toy, con clown, cavallini a dondolo, tamburi, e quello un po' più pop e fashion, con palline a forma di scarpe, di sedie di design, magari in stoffe griffate e comunque glitter, quasi da discoteca» racconta Jilles Massé, responsabile acquisti casa della Rinascence. «Naturalmente lo stile romantico, spesso monocromatico, non è mai superato. La novità sono le luci, bianche, a led che si muovono come a simulare gocce di pioggia. E, se posso dare un consiglio, meglio un albero verde un po' innervato: tutto ha più risalto».

Un suggerimento gourmand ar-

riva, invece, da Massimo Giacon, che per la Alessi ha disegnato la collezione Figure partendo da una tradizione della ceramica italiana del Settecento. «Non è facile proporre decori ironici in un mondo che è più fiabesco e mieloso, anche se nelle case dei giovani qualcosa sta cambiando. In ogni caso, trovo trasversali i decori commestibili, i biscotti nordici, oppure quelli in cioccolato. Sono divertenti e buoni». Insiste sull'importanza dei sensi Renata De Rossi, fragrance scout dei Bar à parfums. «Il Natale è per gli occhi, la gola e anche l'olfatto. La casa quest'anno deve profumare di pino siberiano, con note di eucalipto e legno di cedro, oppure, se si preferisce, di agrumi e spezie come zenzero, anice e chiodi di garofano».

Non ama i vincoli del-

Ecologico
 In cartone riciclato, l'albero della Collection Reno ha molte possibilità di decoro. Per acquistarlo, www.collectionre.no.renosedmedici.it. A 35 euro.



Ludico
 L'albero Toy è una delle proposte Rinascence; c'è anche la versione Romantico vintage.



LA FAVOLA DEI 100 ALBERI VIP
 È dal 1994 che Sergio Valente, con tenacia, organizza il Natale dei 100 alberi d'autore. Molti i vip invitati a dare il loro contributo creativo, dall'attrice Margareth Madé (creazione qui sopra) al calciatore Samuel Eto'o, passando per lo stilista Ermanno Scervino (alberello a sinistra). Tutti i pezzi saranno battuti all'asta durante una cena di gala a Roma e il ricavato sarà devoluto alla Fondazione di Umberto Veronesi per il progresso delle scienze.



• "Passioni-Auto" January 2010;



Testata: Passioni - Auto
Data: gennaio 2011
Servizio di:



RenoDeMedici



Sommario

PASSIONI GENNAIO 2011

RUBRICHE

CONTROL

- 16 - Foto News
- 22 - Ecosfera
- 25 - Playlist
- 26 - Ciak&go
- 28 - Hot Lux
- 30 - La bella e la terra

IO SHOPPING

- 108 - Un Natale ecologico

ULTIMA PAGINA

- 114 - In auto con Katy



• “Corriere Della Sera – Sette” 2 nd December 2010;



Testata: Sette Green – Corriere della Sera
 Data: 2 dicembre 2010
 Servizio di: Elena Formenti



Regalone ECO
 Una scelta tra 20 attività gustose e 100 soggiorni enogastronomici per gustare prodotti di agricoltura biologica. Anche il cufanetto è prodotto con fibre riciclate (129,90 euro). www.regalone.it

SACRED NATURE NIGHT CREAM
 Trattamento notturno, con acqua distillata di fiori di arancio, estratto di acanto selvatico, olio di buriti, estratto di arbusto delle farfalle e ha un effetto rivitalizzante (Comfort Zone; 55 euro in Istituto)

Ultrasilencer green
 Aspirapolvere molto silenzioso che garantisce un risparmio energetico fino al 40%. Realizzato al 55% con plastica riciclata e sacchetto interno biodegradabile (220 euro). www.electrolux.it

Sedute in cartone
 Divano e sedia in cartone riciclabile al 100% design di Agatha Ruiz de la Prada e prodotti da Corvasce (divano, 560 euro; sedia 144 euro). www.agatharuizdelaprada.com

Toba
 Stufa a pellet della linea Cubo, costruita con materiali riciclabili fino al 90%. MCZ Group (2.868 euro). www.mcz.it

Nespresso Citiz
 Macchina per espresso, in formato slim, con modalità standby automatica per ridurre i consumi e dal 2011 con capsule riciclabili, De'Longhi (199 euro) www.nespresso.com

Collection Reno
 Dal design elegante, l'albero di Natale a basso impatto ambientale è costituito da 100% cartone riciclato, disponibile in 5 modelli diversi (da 20 euro). www.collectionreno.renodemedici.it

• "Tutto Gratis.it" 24 th November 2010;



Testata: Tuttogratias.it
Data: 24 novembre 2010
Servizio di: Francesca Rendano



Alberi Natale artificiali, albero in cartone riciclato di Reno De Medici

Publicato da [Francesca Rendano](#) il 24/11/2010 in: [Casa](#), [Decorazioni](#)

Condividi | 0 tweet | Mi piace

Commenti (0) Stampa



Per questo Natale 2010, vista la tendenza sempre più forte a scegliere prodotti ecologici, che non inquinino e che non danneggino l'ambiente, perché non scegliere di cambiare stile dell'albero di Natale? Non più il solito albero sradicato da chi sa quale foresta oppure il feticcio in plastica da addobbare come se fosse vero, ma un vero e proprio eco- albero, interamente fatto in cartone riciclato, disponibile in varie versioni e acquistabile online.

- "Ultimissime.net" 19 th November 2010;



Ultimissime.net
19 Novembre 2010

VILLA SANTA LUCIA - Riciclo Aperto 2010 alla Cartiera "Reno de'Medici"

VENERDÌ 19 NOVEMBRE 2010



VILLA SANTA LUCIA - In occasione di Riciclo Aperto 2010 la cartiera di Pontenuovo di Santa Lucia del Gruppo Reno De Medici aprirà i propri cancelli nella mattinata di sabato 20 novembre per mostrare a cittadini, studenti, rappresentanti delle istituzioni e dell'informazioni, l'intero ciclo della carta: dal macero avviato nel processo di produzione al manufatto pronto per l'uso. Riciclo Aperto è organizzato da Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica, con la collaborazione di Assocarta, Associazione Nazionale fra gli Industriali della Carta, Cartoni e Paste per Carta e Assografici, associazione a cui aderiscono imprese produttrici di beni e servizi nei comparti grafico, cartotecnico e della trasformazione di carta e cartone, ed è giunto alla sua decima edizione, che ha coinvolto oltre 300.000 cittadini e studenti in tutta Italia, che hanno potuto vedere come funziona il ciclo del riciclo di carta e cartone, evidenziando il valore e l'importanza di un semplice gesto quotidiano come quello di fare la raccolta differenziata. In quest'ottica Reno De Medici S.p.A., capogruppo di uno dei principali operatori del mercato mondiale del cartone da riciclo, non poteva che aderire a questa importante iniziativa con l'obiettivo di sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica, organizzando visite guidate all'interno della cartiera e mostrando il processo di produzione di nuova carta a partire proprio dal macero proveniente dalla raccolta differenziata. Quest'anno gli studenti e le famiglie con i bambini avranno, inoltre, l'occasione di ammirare il primo albero di Natale eco-sostenibile realizzato dal Gruppo Reno De Medici, che sarà esposto per l'occasione all'interno della cartiera. Un'intelligente alternativa agli alberi naturali: si tratta, infatti, di una straordinaria idea per "allestire" con originalità le prossime festività natalizie all'insegna dello stile ma soprattutto nel pieno rispetto per l'ambiente. L'albero di Natale della "Collection Reno", interamente realizzato con il 100% di fibre di cartone riciclato, ha ottenuto la certificazione FSC (le fibre utilizzate per la fabbricazione del prodotto provengono da foreste gestite con severe regole ambientali e socio-economiche) . Molto resistente, l'albero è disponibile in 5 modelli, potrà essere riutilizzato più volte negli anni e, successivamente, potrà essere smaltito nei normali contenitori per il riciclaggio della carta. Un'idea "eco-friendly" che strizza l'occhio alla salvaguardia dell'ambiente. Gli alberi di Natale della Collection Reno sono acquistabili online dai primi giorni di novembre, sul sito www.collectionreno.renodemedici.it



Testata: www.idee-on-line.it

Data: 23 novembre 2010

Servizio di:

www.idee-on-line.it

RenoDeMedici



Le novità varie di

www.idee-on-line.it

	<p>Jolly Mec Jolly Star di Jolly Mec è il nuovo termocamino ad aria umidificata in grado di riscaldare ogni abitazione sfruttando al massimo il calore prodotto dalla combustione. Esteticamente gradevole, compatto e funzionante a pellet, è un caminetto dotato di una speciale tecnologia che permette di impostare l'accensione e lo spegnimento del fuoco all'orario desiderato, anche attraverso un semplice sms. Per saperne di più è possibile consultare il sito www.jolly-mec.it.</p>
	<p>Rolando Rolando presenta "Rolando, il benessere espresso": la rivoluzionaria macchina automatica, in grado di erogare ben dodici bevande diverse tra caffè, tè, tisane e infusi, con miscele adatte a ogni momento della giornata e custodite in comode e colorate capsule monouso. Per godersi appieno un momento di pausa, quindi, non resta che scegliere fra quattro tipi di caffè, due qualità di tè (classico e verde) e sei differenti tipologie di tisane e infusi, prodotti in foglia (non solubile) e preparati con gli ingredienti più pregiati, ciascuno con un aroma, un gusto e un carattere particolari (Orzo, Camomilla, Tisana Rilassante, Tisana Digestiva, Infuso di finocchio e infuso ai frutti misti direttamente da coltivazione biologica).</p>
	<p>Philip Watch Non più solo orologi per Philip Watch che, sempre all'insegna della qualità dei materiali e dell'eleganza, lancia un'inedita collezione di gemelli. Si tratta di accessori maschili semplici, raffinati e ideali per chi ama distinguersi senza esibirsi, disponibili nelle linee "Anniversary" (in argento e onice, particolarmente adatti all'uso quotidiano) e "Cote de Geneve" con base argento, e decoro realizzato in oro giallo 18 KT, in oro rosa 18 KT o in argento.</p>
	<p>RenoDeMedici Realizzato con il 100% di fibre di cartone riciclato, il nuovo albero di Natale della "Collection Reno" è ecologico, divertente, pratico, raffinato e di design. Disponibile in cinque differenti modelli, è ideale per allestire la casa o l'ufficio con originalità, durante tutto il periodo delle feste. Gli alberi della collezione RenoDeMedici sono acquistabili sul sito www.collectionreno.renodemedici.it, accessibile anche dal portale www.polonordportatile.com (dove, fra l'altro, è possibile creare il proprio videomessaggio animato di Babbo Natale).</p>
	<p>Remington A tutte le donne che amano prendersi cura di sé e dei propri capelli Remington propone l'inedita e sofisticata "Spazzola rotante e volumizzante CB65", uno strumento in grado di creare chiome ondulate, perfettamente definite e ultra luminose. La nuova spazzola garantisce una piega perfetta a chiunque la utilizzi: grazie alla Ceramica ad alta concentrazione con cui è rivestita e alla presenza di setole miste, infatti, districa i capelli in maniera più efficace, agevolano l'arrotolamento delle ciocche intorno al fusto e amplificando l'effetto volume.</p>
	<p>Kodak Compatta, elegante e tecnologicamente avanzata, la nuova videocamera tascabile "Kodak Playtouch" è quanto di più innovativo e sorprendente si possa mettere sotto l'albero il prossimo 25 dicembre. Disponibile in nero, argento, viola, rosso chiaro e azzurro, è dotata di un ampio touch-screen da tre pollici, di uno stabilizzatore d'immagine integrato, di LCD con schermo anti-riflesso, di un jack per microfono esterno, di una porta USB integrata a scomparsa e dello speciale tasto 'Share' di Kodak, che consente di selezionare video e foto direttamente dalla videocamera. Per saperne di più è possibile visitare il sito www.kodak.it.</p>



Testata: www.lifegate.it
Data: 10 novembre 2010
Servizio di: Alessandro Belotti



RenoDeMedici



L'albero di Natale in cartoncino riciclato

Alessandro Belotti

Questa l'intuizione dell'azienda Reno De Medici, che ha lanciato l'albero a basso impatto ambientale realizzato in cartone riciclato: con quest'ultimo si potrà passare un Natale in famiglia all'insegna del divertimento e allo stesso tempo compiere un gesto concreto per l'ambiente.

L'albero di Natale è una tradizione imprescindibile per la festività del 25 dicembre. Come è possibile coniugare la magica atmosfera natalizia con il rispetto dell'ambiente? Reno De Medici, primo produttore italiano (e secondo europeo) di cartoncino da materiale riciclato, ha ideato una possibile risposta a questa domanda, ovvero il primo albero di Natale ecosostenibile della "Collection Reno", realizzato con il 100 per cento di fibre di cartone riciclato e dotato della certificazione Fsc.

Acquistando l'albero in cartone riciclato (disponibile in cinque modelli, tre differenti dimensioni e vari colori) sarà possibile dunque fare del bene all'ambiente dimostrando il proprio impegno in questo senso, coinvolgere la famiglia in un divertente "bricolage" e, cosa che non guasta mai, festeggiare il Natale con un pizzico di originalità, dato l'elegante design che contraddistingue lo stesso albero.

Spazio dunque per la creatività e la fantasia dei più piccoli (e non solo), che potranno sbizzarrirsi con addobbi e decorazioni colorate, dato che l'albero è formato da un caleidoscopio di forme e colori diversi.

Infine ecco alcune semplici istruzioni per l'uso: l'albero di Natale potrà essere montato e smontato con facilità, senza l'uso di colla o attrezzi; una volta concluse le festività, potrà essere riposto nella sua scatola, andando ad occupare meno spazio di un normale albero artificiale. Resistente all'usura del tempo, l'albero potrà essere inoltre riutilizzato più volte negli anni e infine smaltito nei normali contenitori per il riciclaggio della carta.

Albero "Collection Reno", per un jingle bells all'insegna della sostenibilità.

Gli alberi di Natale in cartone riciclato sono già acquistabili all'indirizzo www.collectionreno.renodemedici.it

• "You Impact" 10th November 2010;



Testata: www.youimpact.it

Data: 10 novembre 2010

Servizio di:



RenoDeMedici



Ecobusiness

[« Back](#)

Albero di Natale in cartone riciclato



Mq 1

Vota

N° voti: 0

Media voti:

Visto: 651 volte

DILLO A UN AMICO

Descrizione

Aggiungi ai preferiti

Segnala un abuso



0.00.32 / 0.00.35



- “Novambiente.it” 15th December 2010;



Testata: Novambiente.it

Data: 15 dicembre 2010

Servizio di:



RenoDeMedici



L'ALBERO DI NATALE IN CARTONCINO RICICLATO



[area news - sostenibilità](#)

Mercoledì 15 Dicembre 2010 17:11

Con l'albero a basso impatto ambientale realizzato in cartone riciclato si potrà passare un Natale in famiglia all'insegna del divertimento e allo stesso tempo compiere un gesto concreto per l'ambiente.

L'albero di Natale è una tradizione imprescindibile per la festività del 25 dicembre. Come è possibile coniugare la magica atmosfera natalizia con il rispetto dell'ambiente? Reno De Medici, primo produttore italiano (e secondo europeo) di cartoncino da materiale riciclato, ha ideato una possibile risposta a questa domanda, ovvero il primo albero di Natale ecosostenibile della ["Collection Reno"](#), realizzato con il 100 per cento di fibre di cartone riciclato e dotato della certificazione Fsc.

Acquistando l'albero in cartone riciclato (disponibile in cinque modelli, tre differenti dimensioni e vari colori) sarà possibile dunque fare del bene all'ambiente dimostrando il proprio impegno in questo senso, coinvolgere la famiglia in un divertente "bricolage" e, cosa che non guasta mai, festeggiare il Natale con un pizzico di originalità, dato l'elegante design che contraddistingue lo stesso albero.

Spazio dunque per la creatività e la fantasia dei più piccoli (e non solo), che potranno sbizzarrirsi con addobbi e decorazioni colorate, dato che l'albero è formato da un caleidoscopio di forme e colori diversi.

Infine ecco alcune semplici istruzioni per l'uso: l'albero di Natale potrà essere montato e smontato con facilità, senza l'uso di colla o attrezzi; una volta concluse le festività, potrà essere riposto nella sua scatola, andando ad occupare meno spazio di un normale albero artificiale. Resistente all'usura del tempo, l'albero potrà essere inoltre riutilizzato più volte negli anni e, infine, smaltito nei normali contenitori per il riciclaggio della carta.



Testata: Kidzone.blogsfere.it

Data: 15 dicembre 2010

Servizio di: Tania Valentini

KidZone

RenoDeMedici



Albero di Natale ecosostenibile e bambini



Albero di Natale meglio quello **sintetico** oppure quello **vero**? Quale più bello? Quale quello meno inquinante?

Per queste feste perché invece non scegliere un albero veramente ecosostenibile, **fatto interamente con materiale riciclabile**?

Reno De Medici Collection propone la sua idea di albero ecologico che oltre ad essere pensato nel pieno **rispetto dell'ambiente** ha anche **altri tre vantaggi**:

- facile da montare
- occupa poco spazio una volta finite le feste
- può essere interamente personalizzato dai bambini.

Perché se non è Natale senza gli addobbi, i dolci e i regali, la preparazione dell'albero può essere un momento davvero importante per la famiglia, in cui **il bambino può dare sfogo alla sua creatività**.

La **Collezione di Reno De Medici** degli alberi di Natale pensa un po' a tutti, grandi e piccini, ma per questi ultimi **esiste la versione neutra**, un modello interamente personalizzabile con colori, pennelli, stickers, addobbi commestibili secondo l'estro e la creatività dei bambini.

L'albero può essere **riutilizzato per più anni** e poi una volta finito il suo ciclo di vita può essere gettato nei **contenitori per il riciclo della carta**, questo perché è interamente realizzato in **cartone riciclato 100%**.

• "Naturablog.it" 15th December 2010;



Testata: Naturablog.it
Data: 15 dicembre 2010
Servizio di: Rubina Auricchio



L'albero di Natale ecosostenibile



Quest'anno la tradizione dell'albero di Natale sposa un'idea ecosostenibile con l'albero di Natale a basso impatto ambientale della Collection Reno. Si tratta di un albero realizzato per la prima volta con il 100 % di fibre di cartone riciclato e dotato della certificazione Fsc. L'albero, oltre ad essere ecosostenibile, ha anche un design molto pratico, resistente, idoneo ad un uso pluriennale e non necessita di decorazioni aggiuntive. L'albero di Natale può essere montato e, una volta concluse le festività, smontato con facilità, senza ricorrere ad attrezzi o colla. Alcuni modelli sono stati realizzati in modo che i bambini possano colorarli, creare collage o addobbi, proprio come avviene per gli alberi tradizionali. L'albero è un'ulteriore modalità per impegnarsi sul fronte ambientale, infatti esso può essere riutilizzato negli anni e, una volta usurato, smaltito nei normali contenitori per il riciclaggio della carta. Il progetto nasce da un'idea realizzata dall'azienda Reno De Medici, multinazionale italo-canadese che fa dell'eco-sostenibilità ambientale uno dei suoi principi fondanti.

Per maggiori dettagli è possibile visitare il sito:

<http://collectionreno.renodemedici.it/eu/it/catalog/alberi-di-natale/>

- "Io Donna" 18th December 2010;



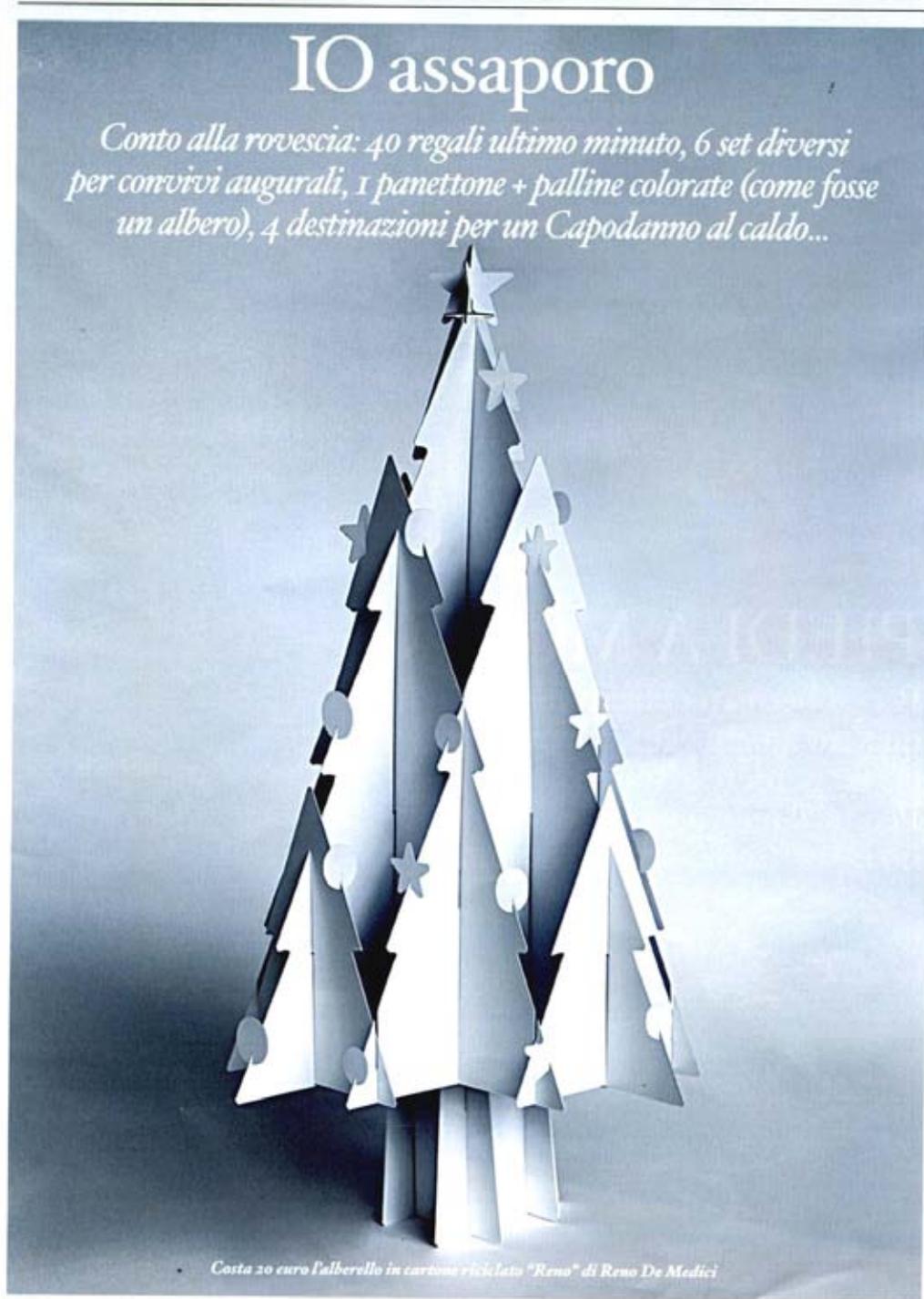
Testata: Io Donna – Corriere della Sera

Data: 18 dicembre 2010

Servizio di: Cristiano Vitali



RenoDeMedici



IO DONNA – 18 DICEMBRE 2010

105



Testata: Elle
 Data: gennaio 2011
 Servizio di: Alessandra Pon



RenoDeMedici



Restare al caldo
 Ci vuole un tocco di pelliccia. Può trattarsi di un accessorio "polare", come la cagoule da aviatore, con allacciatura di pelle, di Marni. Oppure di un dettaglio "fluffy", un bordino, una fodera. O un interno. Quello dei boots Sorel, con gambale scozzese e tomaia isolante. Un must-have, li trovate pure da Colette a Paris (colette.fr).

CREARE L'ATMOSFERA
 Con l'albero di Natale in cartone riciclato (verde o nature) da colorare tutti insieme appassionatamente (www.collectionreno.renomedici.it). E per danzare tra i regali, leggings jacquard multicolor, Sonia Rykiel e H&M.



Dipingere con i pastelli
 Toni sandy per la chic manicure. L'azzurro baby dello smalto Riva, dalla collezione Croisière; il pesca con effetto madreperla di Pêche Nacrée Spring Summer 2011, disponibile da metà gennaio; l'effetto nude del Beige Naturel. Tutti Chanel.

Degustare colorato

White: da BiancoLatte, a Milano (www.biancolattemilano.it), ristorante-latteria, dove mood e sapori sono "candidi". Pink: con la neonata cuvée di Ca' del Bosco, autenticamente Rosé (non frutto di assemblage, ma di macerazione a tempo controllato per "cogliere" il punto di rosa giusto). Gold: anche se non è tutto oro quel che luccica! Le nuove posate di Zara Home in versione dorée con un delicato disegno floreale stupiranno i vostri ospiti. Tapestry: con i piatti "Les maisons enchantées" di François Houtin per La Table Hermès, ultima rivisitazione della toile de jouy. E rainbow: col cereale più happy che ci sia, la quinoa, che si abbina perfettamente con svariate verdure.



Tapparezzare con l'erbario

Basta una parete. Per credere di trovarsi nell'orto, o in giardino. Con le carte da parati e tessuti d'arredo di Colomba Leddi (0248014146).



- "Arredo Bio" 21st December 2010;



Testata: www.arredobio.it

Data: 21 dicembre 2010

Servizio di:

RenoDeMedici



Collection Reno Albero di Natale in cartone riciclato

Volete cambiare le vostre abitudini per un Natale più eco-responsabile? Perché non cominciare dal vostro Albero di Natale? Progettato e realizzato con il 100% di fibre riciclate, l'Albero di Natale della "Collection Reno" è **certificato FSC***. Molto resistente potrà essere riutilizzato più volte negli anni a venire, inoltre potrà essere una volta terminata la sua durata smaltito nei normali contenitori per il riciclaggio della carta. Con questo albero, prodotto senza alcuna fibra vergine, avrete una reale alternativa eco-responsabile!



Testata: Grazia
Data: 27 dicembre 2010
Servizio di: Patrizia Mezzanzanica



RenoDeMedici



A FIANCO, DA SINISTRA, VICINO AL CAMINO IN SOGGIORNO UN CANDELIERE ANTICO E UNA LIBRERIA DISEGNATA DALLA PADRONA DI CASA. NELLA ZONA DEI DIVANI DI VELLUTO TORTORA, IL TAVOLINO È COSTRUITO CON ASSI DA PONTEGGIO SBIANCATE. QUI SOTTO: UNA DORMEUSE IN VELLUTO DAMASCATO GRIGIO CHIARO.



IL POSTO DELLE FAVOLE

PIETRA E LEGNO BIANCO, MESCOLATI A PIZZO O VELLUTO DAMASCATO E ILLUMINATI DA TOCCHI D'ORO, ARGENTO E CRISTALLO. IN QUESTO EX GRANAIO DEI PRIMI DEL NOVECENTO STA PER INIZIARE UN RACCONTO DI NATALE...

DI PATRIZIA MEZZANZANICA E PETRA BARKHOF
FOTO ANTONIA IANNIELLO/STUDIOPEP



A FIANCO, LA CUCINA IN LEGNO LACCATO AVORIO, LE PARETI SONO DI PIETRA GREZZA E IL TAVOLO PROVIENE DA UN MERCATINO DI AVIGNONE. QUI SOPRA, UNA VETRINA DI PORCELLANE. NELLA PAGINA ACCANTO, LA SALA DA PRANZO CON IL LAMPADARIO DI CRISTALLO, LA TOVAGLIA DI PIZZO E UN TAPPETO AUBUSSON.

Event:

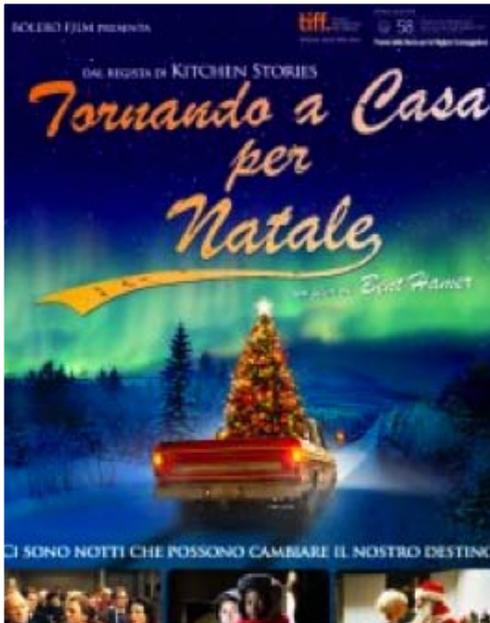
- National Sales Convention Despar (Retail Chain);



- Anter Rinasci_mente Conference;



- Contest on CineBlog for the launch in Italy of the movie "Only softs presents under the tree";



- Natale Insieme 2010 Magenta:



Per allietare il Natale di tutti i bambini di Magenta, RenoDeMedici, primo in Italia e secondo produttore europeo di cartoncino riciclato e azienda con stabilimento anche a Pontenuovo, ha deciso di donare a ciascuna scuola dell'infanzia e primaria magentina un esemplare di albero realizzato in cartone riciclato al 100% e che si presta agevolmente ad essere decorato. Un modo ecologico, pratico e creativo di vivere il Natale!

L'azienda ha inventato, per questa festività, la linea di prodotti "Collection Reno", una gamma di alberi di Natale (di modelli e dimensioni diverse) che sono acquistabili on-line sui siti www.collectionreno.renodemedici.it e www.renodemedici.it

Collection Reno

RenoDeMedici

